

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 novembre 2018, n. 255

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 16.8, Dott.ssa Giovanna D'Alessandro, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 dell'1/07/2014);
- VISTO** Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333 che modifica il

Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO Regolamento delegato (UE) n. 1393/2016 della Commissione del 04 maggio 2016, recante modifica del Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al Sostegno allo Sviluppo Rurale e alla Condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTE la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 05/05/2017 C(2017) 3154, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) 5454 e la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 193 del 12 settembre 2018 con la quale sono state approvate le Modifiche dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 già approvati con DAG n.191 del 15.06.2016 e modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n.145 dell'11.07.2017, n.171 del 05.09.2017 e n.265 del 28.11.2017;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” del PSR PUGLIA 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 16 - Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare la “Modulistica di progetto”, riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della Sottomisura 16.8
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 16 - Sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare la "Modulistica di progetto", riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it e nel portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
 - sarà trasmesso in copia ad AGEA, affinché doti il sistema informativo di opportuna modulistica, in modo da consentire il ricevimento delle istanze;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato A composto da n. 61 facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato B composto da n. 63 facciate vidimate e timbrate.

**L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)**

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 16 "Cooperazione"

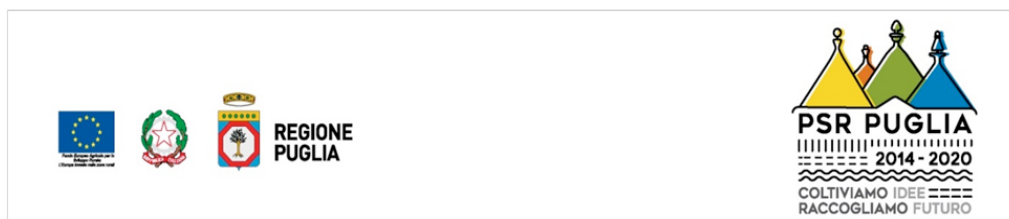
Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"

AVVISO PUBBLICO

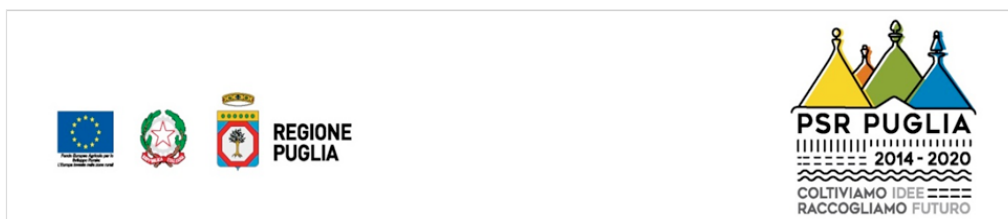
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato A alla DADG n. 255 del 20/11/2018

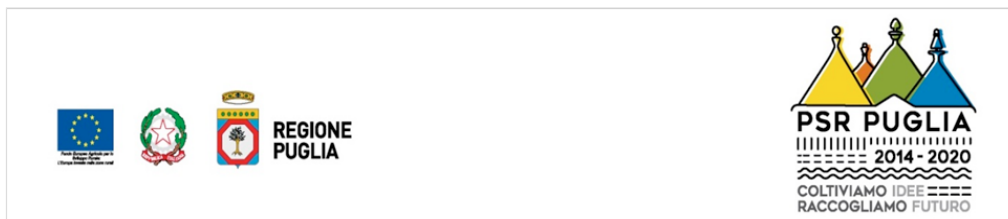


Sommario

1. PREMESSA	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	11
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA	16
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	17
6. LOCALIZZAZIONE	18
7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 16.8	19
8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO	19
9. SOGGETTI BENEFICIARI	20
10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	21
11. IMPEGNI	22
12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI	24
13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	27
14. CRITERI DI SELEZIONE	28
15. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE	30
15.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	33
16. VERIFICHE AMMINISTRATIVE E DI MERITO	36
17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	38
18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	38
18.1 OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO	39
18.2 FORNITURA DI BENI E DI SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO	40
19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	41
19.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	42
19.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE	44
19.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	45
19.4 IVA, ALTRE IMPOSTE E TASSE	45
19.5 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	47
20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	49
20.1 DDP DI ANTICIPO	50
20.2 DDP DI ACCONTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	50



20.3 DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	50
20.4 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DDP DI ACCONTO E SALDO	51
20.5 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DDP DI SALDO	54
21. RIESAMI E RICORSI.....	55
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	55
23. VARIANTI E PROROGHE	55
24. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE	56
24.1 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	56
25. ESCLUSIONE, DECADENZA, RIDUZIONI, RECUPERI.....	57
26. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	58
27. DISPOSIZIONI GENERALI	59
28. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	61
29. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	61



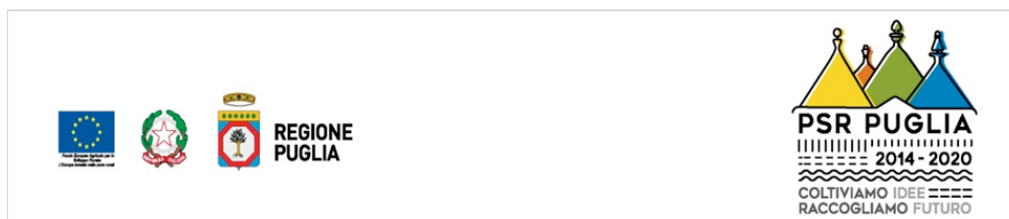
1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva la Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2020), attualmente vigente in seguito alla Decisione della Commissione Europea C(2015)8412 del 24 novembre 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR ed alle Decisioni di Esecuzione della Commissione C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017 e C(2018) n. 5917 06/09/2018, che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

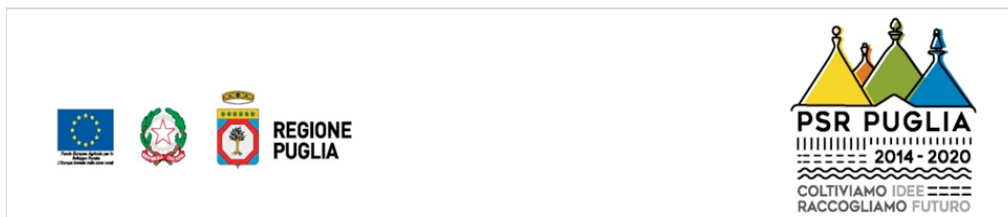
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Forest Action Plan**, GU C56 del 26/02/1999;
- **Regolamento (CE) n.995/2010** che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati;
- **Strategia forestale dell'UE** (GU C56 del 26/02/1999) e COM(2013) 659 del 20/09/2013;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

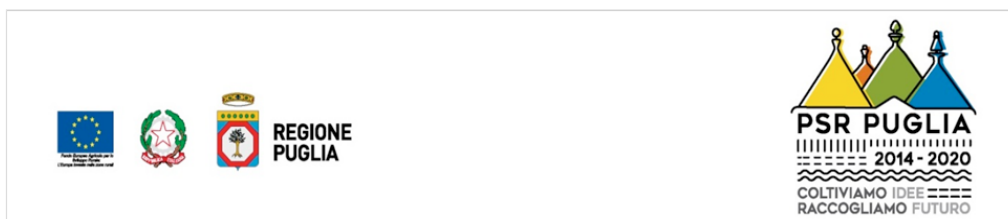


- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1310/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato** nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01).
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
- **Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 dell'1/07/2014).
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

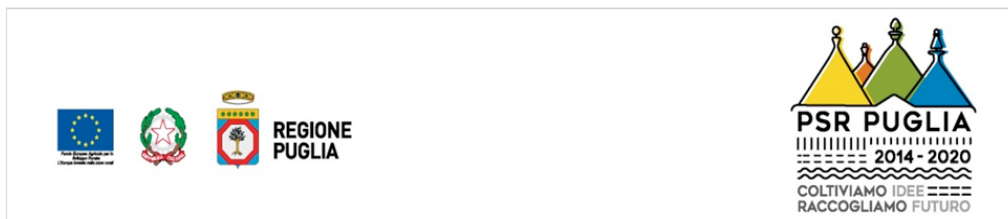


- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n.834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01** "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412**, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR, successivamente modificate con Decisioni C(2017) n. 499 del 25.01.2017, C(2017) n. 3154 del 27.07.2017, C(2017) n. 7387 del 31.10.2017 e C(2018) n. 5917 06/09/2018;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento delegato (UE) n. 1393/2016** della Commissione del 04 maggio 2016, recante modifica del Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al Sostegno allo Sviluppo Rurale e alla Condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (Ue) 2017/1242 della Commissione** del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

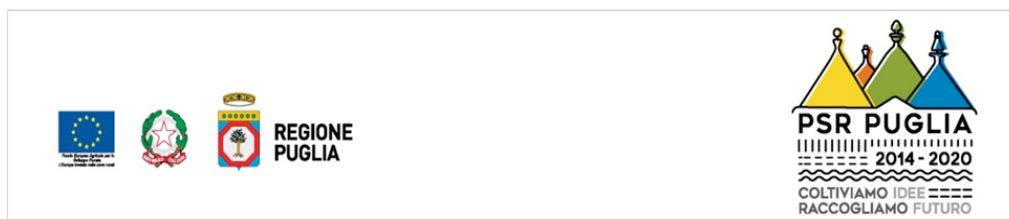
NORMATIVA NAZIONALE



- **Regio Decreto Legislativo del 30 dicembre 1923, n. 3267**, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- **Legge del 29/04/1949, n.264**, "Cantieri di rimboscimento, di lavoro, di sistemazione montana";
- **Legge del 08/11/1986, n.752**, definita come "Legge Pluriennale di spesa per il settore agricolo";
- **Legge del 23/12/1986, n.898**, "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo" e s.m.i. (Legge del 04/06/2010, n.96);
- **Legge del 18/05/1989, n.183**, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/2005;
- **Legge 7/08/1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1° dicembre 1999** su "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
- **Legge del 21/11/2000, n.353** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 28 dicembre 2000, n. 445**, su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto Legislativo del 18/05/2001, n.227**, recante "Norme di orientamento e di modernizzazione del settore forestale";
- **Decreto Ministeriale del 03/09/2002** - Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000. (GU Serie Generale n.224 del 24-9-2002);
- **Decreto Legislativo del 30/06/2003, n.196**, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo del 10/11/2003, n.386**, "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".**
- **D.M. del 16/06/2005**, recante le Linee guida di programmazione forestale (pubblicato nella G.U. 2 novembre 2005 n. 255) emanato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio;
- **Decreto Legislativo del 03/04/2006, n.152**, recante Norme in materia ambientale (GU n. 88 del 14/04/2006);
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 sulla Regolarità contributiva.**
- **Decreto 11 marzo 2008 del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali** su "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto Legislativo del 09/04/2008, n. 81 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF)**, proposto dal MiPAAF e dal Ministero dell'Ambiente approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 18/12/2008;



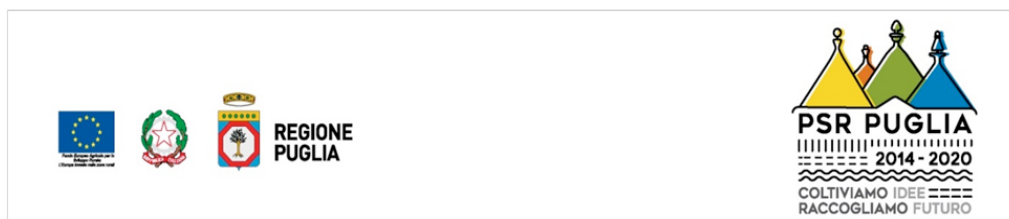
- **Legge del 07/07/2009, n. 88** recante: “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee” – Legge Comunitaria 2008 [G.U. n.161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. n. 110] e s.m.i [sentenza 22/05/2013, n. 103 in G.U. 05/06/2013 n. 23];
- **Decreto Legislativo del 30/12/2010, n. 235**, “Modifiche ed integrazioni al D.lgs. del 07/03/2005, n. 82, recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’art. 33 della Legge del 18/06/2009, n. 69”;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Legge 7 agosto 2012, n. 134**, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, su “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- **Legge 17 dicembre 2012 n.221**, “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- **Legge n. 136 del 13 agosto 2013** su “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n.162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11/02/2016;
- **Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50**, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2017, n. 56** “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”.
- **Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo n. 50/2016**, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- **Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2018**, recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;



- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22** “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (GU n.71 del 26-3-2018);
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34** “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.

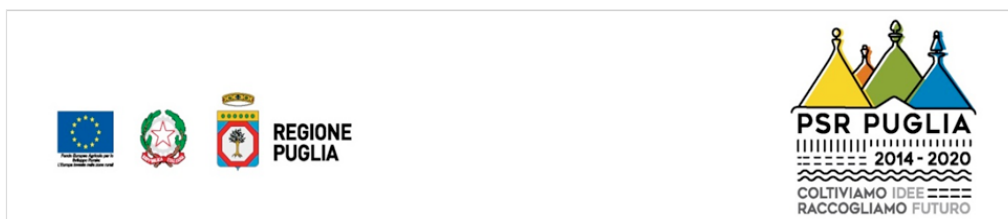
NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione del 19/06/1969 e Deliberazione del 21/07/1969, n. 891**, “Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale”;
- **Legge Regionale del 09/12/2002, n.19** art.9 comma 8, “Approvazione Piano di bacino della Puglia, stralcio assetto idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia”;
- **Delibera di approvazione del 30/11/2005 n.39**, del PAI da parte del Comitato Istituzionale;
- **Norme Tecniche di attuazione del PAI**, Piano di Assetto Idrogeologico emesse dall’Autorità di Bacino della Puglia;
- **D.G.R. del 28/12/2005, n.1968**, “Piano Forestale regionale” linee guida di programmazione forestale;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** e relativo Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009, su “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n.356/ALI** del 30/08/2007 “Criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazione sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura”;
- **Determinazione Dirigente Servizio Foreste del 21/12/2009, n. 757** istituzione del Registro Ufficiale dei Fornitori di Materiale forestale di Moltiplicazione della Regione;
- **D.G.R. del 11/04/2012, n. 674** “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia” aggiornato con D.G.R. n.140 del 10/02/2015;
- **Legge Regionale del 03/07/2012, n. 18** “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”, art.23 “Progetti finanziati con fondi strutturali”;
- **Regolamento Regionale del 03/05/2013, n. 9** “Istituzione dell’Albo Regionale delle Imprese Boschive”, successivamente modificato con il Regolamento Regionale n.3 del 3/03/2016 ed in vigore dal 24/03/2016;
- **D.G.R. del 06/08/2014, n. 1784**, Piano Forestale regionale - Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020;
- **D.G.R. del 16/02/2015, n. 176**, di Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e successive Norme Tecniche di Attuazione (NTA), modifiche ed aggiornamenti;
- **Regolamento Regionale del 11/03/2015, n. 9**, “Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione del 15/02/2016, n. 49**, Attuazione Decreto Legislativo 29/03/2004 n.99 e s.m.i.;
- **Regolamento Regionale del 10/05/2016, n. 6**, recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC);



- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** – Approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia e s.m.i.;
- **Legge Regionale del 26/10/2016, n. 28**, “Misure di Semplificazione in materia urbanistica e paesaggistica”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 1 dell’ 11/01/2017** - Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016;
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 905 del 07 giugno 2017**, “Art.13 — L.R. n. 13/2001 — Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche — Aggiornamento”, pubblicata sul BURP n. 73 del 23 giugno 2017 (per brevità denominato Listino Prezzi Regionale);
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 145 dell’ 11/07/2017** - Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016 e modificati con Determinazione n. 1 dell’11/01/2017;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione 8 agosto 2017, n.163** – Reg. UE n.1305/2013 su sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. UE n.702/2014, esentabili dall’obbligo di notifica di cui all’art.108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell’art.72 del TFUE;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione 5 settembre 2017, n. 171** di modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020, precedentemente approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016;
- **Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 2 ottobre 2017, n. 114**, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento- – Listino Prezzi Regionale Anno 2017, modifiche Capitolo E cod 03.31 e Capitolo OF, pubblicata sul BURP n. 114 del 2 ottobre 2017;
- **Regolamento Regionale 13/10/2017, n. 19** - “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.10 - Tagli Boschivi”, recante le procedure tecnico - amministrative da adottarsi per i tagli boschivi e per il taglio delle piante sparse di interesse forestale in Puglia;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 16 febbraio 2018, n. 41** recante “PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check-List di verifica delle procedure d'appalto”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121** recante “PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 12 settembre 2018, n. 193** – PSR Puglia 2014-2020. Modifiche dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 approvati con DAG n. 191 del 15.06.2016 e modificati con DAG n. 1 dell’11.01.2017, n. 145 dell’11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017 e n. 265 del 28.11.2017.

PROVVEDIMENTI AGEA



- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si fa rinvio alla pertinente normativa comunitaria, nazionale, regionale e alle circolari AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Puglia.

Aiuti “de minimis”: le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al Reg. n.1407/2013 che non rispettano tutti i criteri di cui all'art.107, paragrafo 1, del Trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art.108, paragrafo 3, del Trattato; nel caso di aiuti de minimis vige il limite di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

Azienda ai sensi dell'Articolo 4, lettera b), del Regolamento UE n. 1307/2013: tutte le attività usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definito nell'art.4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso Regolamento e/o il beneficiario di un sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 2, paragrafo 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

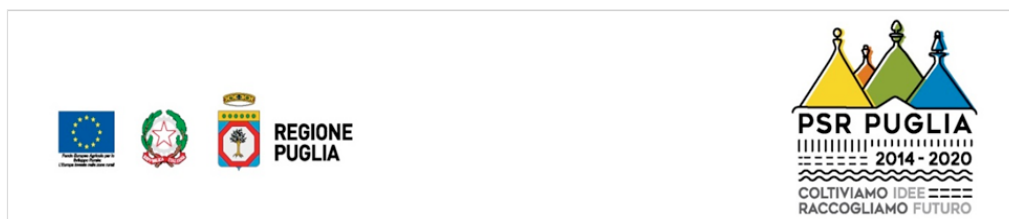
Bosco o foresta: secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del D.lgs 34/2018 "I termini bosco, foresta e selva sono equiparati" ed ancora il comma 3 dello stesso articolo: "sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento".

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 34/2018 ... "fatto salvo quanto già previsto dai piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **sono assimilati a bosco:**

a) le formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione, comprese le sugherete e quelle caratteristiche della macchia mediterranea, riconosciute dalla normativa regionale vigente o individuate dal piano paesaggistico regionale ovvero nell'ambito degli specifici accordi di collaborazione stipulati, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dalle regioni e dai competenti organi territoriali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il particolare interesse forestale o per loro specifiche funzioni e caratteristiche e che non risultano già classificate a bosco;

b) i fondi gravati dall'obbligo di rimboscimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;

c) i nuovi boschi creati, direttamente o tramite monetizzazione, in ottemperanza agli obblighi di intervento compensativo di cui all'articolo 8, commi 3 e 4;



d) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

e) le radure e tutte le altre superfici di estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco, non riconosciute come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati;

f) le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a 20 metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sotto terra, soggetti a periodici

interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi."

E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla Legge 18/07/1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018 ..."fatto salvo quanto previsto dai piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, **non rientrano nella definizione di bosco:**

a) le formazioni di origine artificiale realizzate su terreni agricoli anche a seguito dell'adesione a misure agro-ambientali o nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola comune dell'Unione europea;

b) l'arboricoltura da legno, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera n) , le tartufige coltivate di origine artificiale, i nocciolieti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale, nonché il bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k) , del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

c) gli spazi verdi urbani quali i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i vivai, compresi quelli siti in aree non forestali, gli arboreti da seme non costituiti ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, e siti in aree non forestali, le coltivazioni per la produzione di alberi di Natale, gli impianti di frutticoltura e le altre produzioni arboree agricole, le siepi, i filari e i gruppi di piante arboree;

d) le aree soggette a misure e piani di eradicazione in attuazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014.

Bosco Artificiale misto: soprassuolo artificiale avviato un processo di rinaturalizzazione attraverso l'affermazione di rinnovazione naturale (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

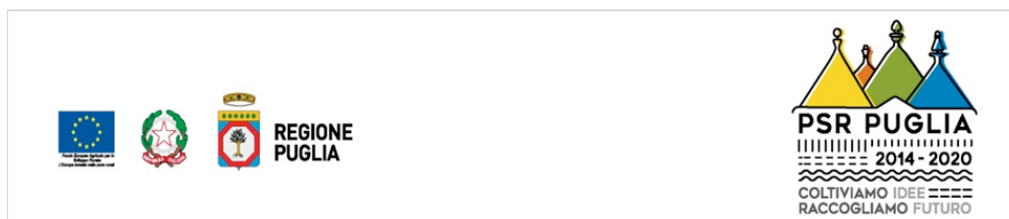
Bosco Artificiale puro: tutto il soprassuolo in oggetto, compresa la rinnovazione, risulta introdotto dall'uomo mediante semina o messa a dimora di piantine prodotte in vivaio o ottenute da propagazione vegetativa (barbatelle, micro-propagazione) (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Bosco Coetaneo: soprassuolo caratterizzato dalla presenza di alberi che hanno la stessa età o che, più frequentemente, sono nati a breve distanza di tempo, così che le condizioni in cui essi sono cresciuti, in particolare per quanto riguarda la concorrenza, si possono considerare uniformi (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Bosco Disetaneo: soprassuolo vegetale in cui sono rappresentate, in teoria, tutte le età comprese fino a quelle dell'albero più vecchio, con un numero di individui progressivamente decrescente al crescere dell'età (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Bosco Naturale: tutto il soprassuolo in oggetto, compresa la rinnovazione, derivante da disseminazione naturale o da ceppaie preesistenti (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Ceduo: è una forma di governo del bosco in cui la formazione del nuovo soprassuolo avviene tramite polloni prodotti da gemme (propagazione vegetativa/agamica). Tale rinnovazione consente la



conservazione di un genotipo che si è rivelato particolarmente adatto ad una determinata situazione ambientale (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Ceduo composto: è un soprassuolo in cui coesistono, sulla stessa superficie, entrambe le forme di governo (ceduo e fustaia) (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016;

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

Contratto di rete: è un accordo con il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

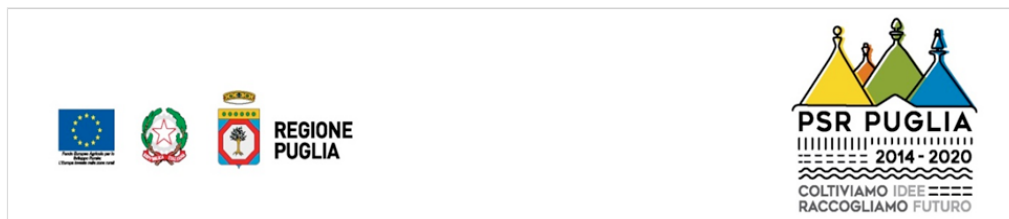
Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo;

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 16 – Sottomisura 16.8;

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5); Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf prot. n.162 del 12/01/2016 il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;



Fustaia: è una forma di governo del bosco in cui la formazione del nuovo soprassuolo avviene tramite seme (propagazione sessuata/gamica). Tale rinnovazione consente la comparsa di nuovi genotipi che possono adattarsi a situazioni nuove o a mutamenti dell'ambiente (fonte: "Selvicoltura generale" P.Piussi, UTET).

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O.): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) sono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. sono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

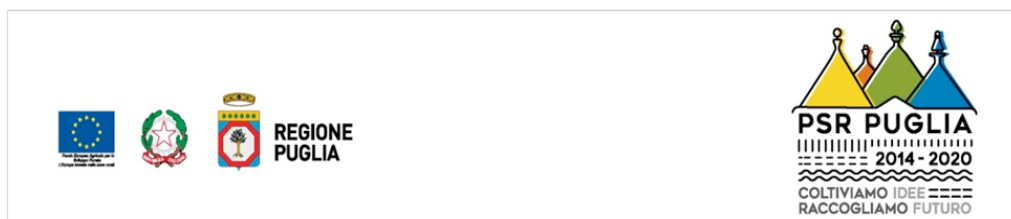
Imprenditore agricolo: come definito dal par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020: Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Impresa non in difficoltà: le imprese beneficiarie non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Reg. (UE) n.702/14 e nelle Comunicazioni della Commissione n.2014/C e n.249/01, relative agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva n.2013/34/UE (1);
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del RD del 16/03/1942, n.267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di



nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati.

Organismo pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione;

Piano di Gestione Forestale o Strumento equivalente (di seguito PGF): documento tecnico a validità pluriennale con il quale sono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il piano di gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il piano di gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. Ai fini dell'adesione alla sottomisura 16.8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 ha. Per strumento equivalente si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

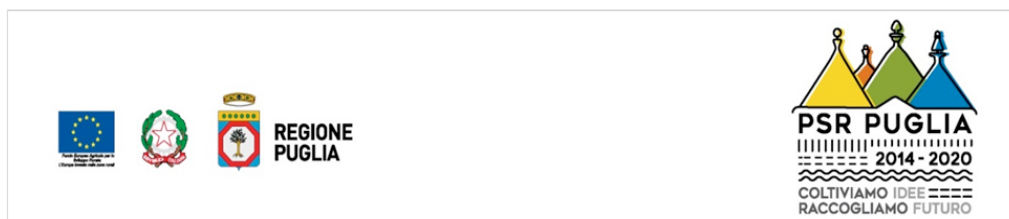
Progetto collettivo: progetto in cui i beneficiari sono Associazioni di Agricoltori che realizzano investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle singole aziende agricole;

Silvicoltori: coloro che esercitano un insieme delle attività che hanno per obiettivo la conservazione, la gestione, la rinnovazione e l'impianto dei boschi;

Superficie agricola: qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti o colture permanenti di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Superficie non agricola: tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati pascolo. Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento;

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente



globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come “La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell’ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali”. L’art.23 della Legge Regionale n.18 del 03/07/2012 stabilisce che: *al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.*

Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.): procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l’uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all’interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all’esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. L’art.23 della Legge Regionale n.18 del 03/07/2012 stabilisce che: *al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.*

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list;

S.A.T. (Superficie Agricola Totale): è l’intera superficie aziendale rilevata dal Fascicolo Agea.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA’ E FOCUS AREA

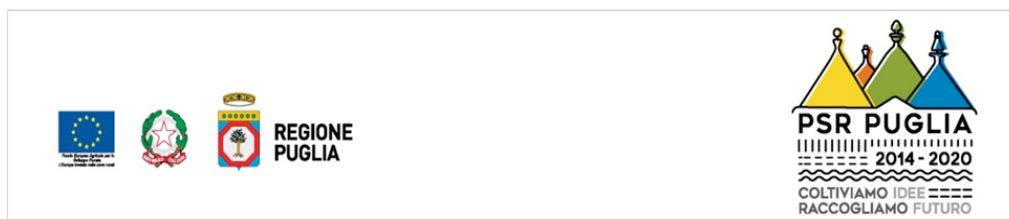
La sottomisura 16.8, coerentemente con la strategia nazionale del Programma quadro per il settore forestale, svolge un ruolo orizzontale e rilevante nello sviluppo e nella crescita del settore forestale, sia per ciò che riguarda gli aspetti produttivi/economici che quelli più strettamente ambientali, sociali e d’innovazione. In questo ambito la sottomisura si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra soggetti proprietari e/o possessori di foreste al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e la diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l’obbligo ai sensi della normativa vigente.

La Sottomisura 16.8 risponde ai seguenti fabbisogni:

23 - Garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestione selvicolturale delle aree boscate ed interventi di sistemazione idraulico-forestale, utilizzando anche principi dell’ingegneria naturalistica e conservando prati e pascoli nelle aree dove è agronomicamente appropriato;

28 - Favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi che riducono l’emissione dei gas a effetto serra e di ammoniaca;

29 - Favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di gestione che conservino e/o incrementino il sequestro del carbonio, nonché incrementare le superfici boscate.



La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area P5e ed in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area P4c e P5d, come di seguito rappresentato:

Priorità	Codice Fa	Focus	Contributo
P5 – Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5e	Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	Diretto
	5d	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Indiretto
P4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4c	Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	Indiretto

La natura trasversale della Misura 16 – Cooperazione – rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area, inoltre, consente di apportare un contributo positivo rispetto ai seguenti obiettivi trasversali: sviluppo dell’innovazione, difesa dell’ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

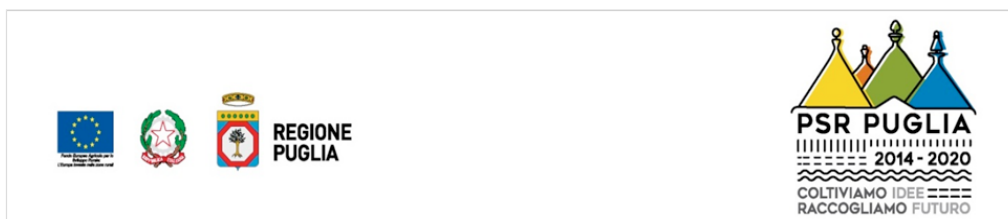
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La presente sottomisura è finalizzata a sostenere progetti di cooperazione, diretti **alla redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti**, ai sensi Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Articolo 35, tesi ad attuare una “Gestione Forestale Sostenibile” così come definita dal Processo Pan Europeo con la risoluzione di Helsinki del 1993: “Uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro diversità biologica, produttiva, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire, ora e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non determini danni ad altri ecosistemi”.

I suddetti Piani saranno necessari anche all’ottenimento della certificazione forestale (es.: Forest Stewardship Council - FSC e/o Programme for Endorsement of Forest Certification schemes - PEFC).

La sottomisura di cooperazione 16.8 deve essere utilizzata per realizzare nuovi interventi, la stessa non sostiene attività congiunte che sono già in corso.

D'altra parte, la sottomisura potrebbe essere utilizzata per sostenere un gruppo esistente di entità cooperanti nell'implementazione di un nuovo progetto congiunto.



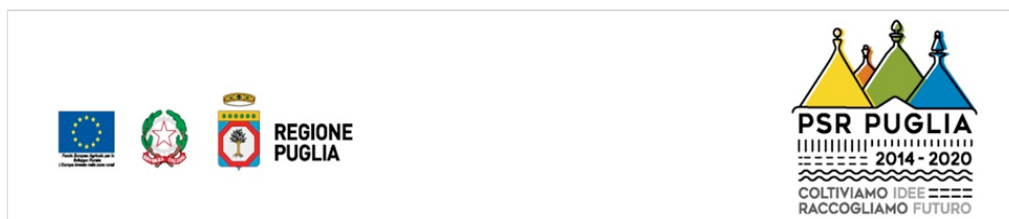
Le modalità di redazione ed i contenuti dei PGF sono stabiliti nelle Linee Guida della Sottomisura 8.6, approvate con D.A.G. n° 207 del 27/09/2018 e ss.mm.ii. ed in particolare modo nell'Allegato 1 "Procedure per la redazione, approvazione ed attuazione dei Piani di Gestione Forestale".

6. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura 16.8 si applica su tutto il territorio regionale. In ogni caso, gli interventi devono essere conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo.

Le superfici da sottoporre a Pianificazione Forestale per singola DdS devono ricadere in ambiti territoriali omogenei secondo quanto disposto dall'Allegato E (cartografia delle regioni forestali della Regione Puglia) della Determinazione del Dirigente Servizio Foreste del 21 dicembre 2009, n. 757 pubblicata sul BURP n. 21 del 02/02/2010 e riepilogati nella seguente tabella:

	AREE OMOGENEE	COMUNI DI APPARTENENZA
1)	Arco jonico tarantino	Carosino, Faggiano, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Statte, Torricella, Castellaneta, Crispiano, Ginosà, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
2)	Gargano	Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste
3)	Monti Dauni	Accadia, Anzano di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Volturara Appula, Alberona, Biccari, Bovino, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Deliceto, Orsara di Puglia, Pietramontecorvino, Troia, Volturino
4)	Murge baresi	Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Andria, Bari, Barletta, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Locorotondo, Minervino Murge, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, Noicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Terlizzi, Toritto, Trani, Triggiano, Turi, Valenzano
5)	Murge Brindisine	Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli
6)	Murge tarantine	Avetrana, Laterza, Martina Franca, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Taranto, Castellaneta, Crispiano, Ginosà, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
7)	Tavoliere	Ascoli Satriano, Candela, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Chieuti, Foggia, Isole Tremiti, Lesina, Lucera, Margherita di Savoia, Ortona, Orta Nova, Poggio Imperiale, San Ferdinando di Puglia, San



		Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli, Zapponeta, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis
8)	Penisola salentina	Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Brindisi, Calimera, Campi Salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano Salentino, Casarano, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Cellino San Marco, Collepaso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Erchie, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Latiano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Mesagne, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Nociglia, Novoli, Oria, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Pancrazio Salentino, San Pietro in Lama, San Pietro Vernotico, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Secli, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Torchiariolo, Torre Santa Susanna, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernole, Zollino

7. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 16.8

Le risorse attribuite alla Sottomisura 16.8 per l'intero periodo della programmazione 2014-2020, sono riportate al par.10.3.13 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

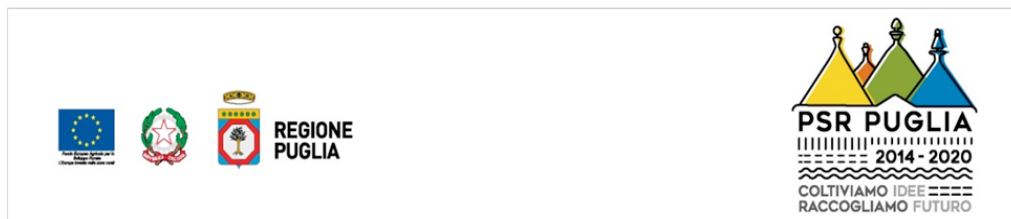
Con riferimento alla dotazione finanziaria del PSR Puglia 2014-2020, le risorse previste dal presente Avviso per il finanziamento delle DdS ammontano ad **€ 2.000.000,00** (euro due milioni/00).

8. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni comunitarie del Reg.(UE) n.702/2014, applicando le regole di cumulo previste dall'articolo 8.

Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di tale condizione.



Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

Pertanto occorre rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis".

A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento, formato da almeno **due soggetti** (partner), proprietari e/o possessori e/o titolari di superfici forestali, pubblici e/o privati, che insieme posseggono e/o detengono complessivamente **almeno 50 ha** di superficie totale, insistente su un ambito territoriale omogeneo, da sottoporre a piano di gestione forestale.

Il raggruppamento, richiedente l'aiuto, al momento della presentazione della domanda di sostegno può essere già costituito o da costituirsi, successivamente al provvedimento di approvazione delle Domande di sostegno che, a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa, abbiano ottenuto un esito istruttorio positivo, secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso.

I raggruppamenti devono essere formalizzati giuridicamente, con atto pubblico, attraverso forme associative o societarie previste dalla normativa nazionale vigente (ad es. ATI/ATS, consorzi, società consortili, società cooperative, associazioni con personalità giuridica).

Il soggetto richiedente è:

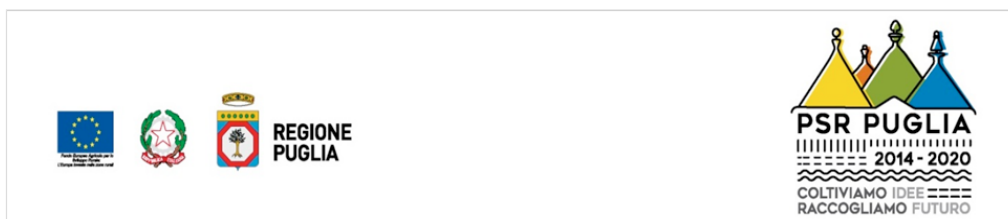
- a) il raggruppamento stesso, nel caso sia dotato di soggettività giuridica;
- b) il capofila, nel caso il raggruppamento sia privo di soggettività giuridica.

Qualora il raggruppamento abbia assunto la forma giuridica di ATI/ATS o altre forme prive di autonomia giuridico-fiscale, deve aver nominato un soggetto capofila al quale tutti i partner aderenti devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il soggetto capofila deve essere in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata, alla quale la Regione invierà tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo.

In particolare, il **soggetto capofila** assume la rappresentanza legale del raggruppamento, quale mandatario, ed è tenuto a :

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento (acconto e saldo) con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;



- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare alla amministrazione regionale le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le iniziative/gli interventi di cui alle Operazioni ammesse a finanziamento prima della realizzazione degli interventi da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con l'amministrazione regionale, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dall'Amministrazione regionale o connessi all'attuazione del progetto.

I soggetti **partner** aderenti ai raggruppamenti si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento ed alla riscossione del contributo.

È possibile aderire in qualità di partner ad **un solo raggruppamento** per territorio omogeneo. Tuttavia è consentita la partecipazione a più raggruppamenti, da parte dello stesso partner, per superfici forestali distinte, ancorché insistenti nello stesso territorio omogeneo.

A sua volta il raggruppamento può candidarsi al presente avviso con **un solo progetto di cooperazione**, che interessi le medesime superfici pena l'esclusione dal beneficio del singolo soggetto da tutte le DdS presentate.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

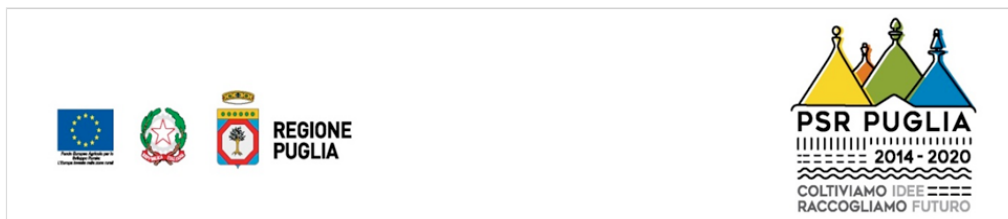
Per accedere al presente avviso ogni raggruppamento deve rispettare le seguenti condizioni:

10.1 Il complesso forestale oggetto di Pianificazione deve:

- essere costituito da almeno 2 proprietà distinte (private o pubbliche).
- ricadere su un ambito territoriale omogeneo come definito nel paragrafo 6.
- avere una estensione uguale o superiore ai 50 ettari e deve comprendere, secondo quanto previsto dalle Linee Guida (D.A.G. n.207/2018), i boschi, le aree assimilabili al bosco, le formazioni arbustive in evoluzione naturale, i pascoli e le superfici improduttive.

10.2 Le singole superfici oggetto di pianificazione:

- devono essere detenute e/o possedute ai sensi di quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e ss.mm.ii. a pena di inammissibilità.
- nel caso di proprietà indivisa, il titolo di disponibilità/possesso è provato da un contratto di affitto o altro titolo di disponibilità pro quota.



- saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA, completamente aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno, le relative informazioni sulla disponibilità delle superfici forestali, oggetto di PGF.

10.3 I singoli partner devono:

- risultare iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole con Fascicolo Aziendale aggiornato e validato, anche di sola anagrafica.
- sottoporre al PGF l'intera superficie forestale, accorpata, posseduta/detenuta nel territorio omogeneo.
- condurre legittimamente le superfici oggetto di pianificazione, secondo i titoli previsti dalla circolare Agea n.120 del 01/03/2016 e s.m.i.. Per le superfici di proprietà pubbliche, legittimamente condotte da altri soggetti, gli enti proprietari possono candidarsi in qualità di partner del progetto, purché questi ultimi garantiscano, in caso di ammissione a finanziamento, la corretta esecuzione degli interventi e il rispetto degli impegni (Modello 6/A).

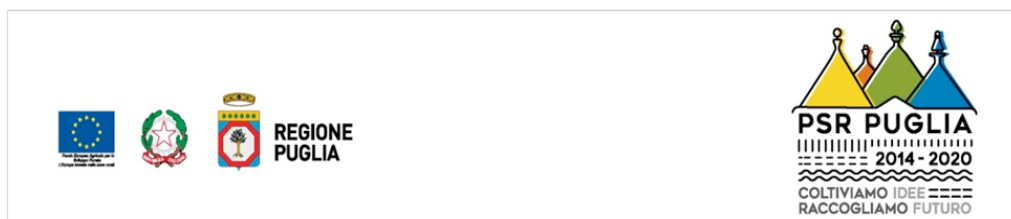
10.4 Presentare un progetto di cooperazione, redatto secondo il Modello 1.

Tutti i suddetti requisiti dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS.

11. IMPEGNI

La partecipazione al seguente Avviso pubblico presuppone l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, al rispetto delle seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso per tutta la durata della concessione;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio e preliminarmente alla presentazione della prima DdP un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, in caso di raggruppamenti di tipo a), indicati al paragrafo 9 "Soggetti beneficiari" o al soggetto capofila, in caso di raggruppamenti di tipo b) indicati allo stesso paragrafo. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della sottomisura 16.8 e per la

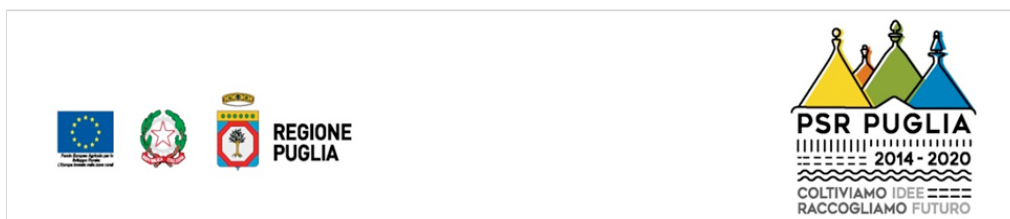


redistribuzione ai partner aventi diritto al contributo in base alle spese sostenute e riconosciute a finanziamento;

- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla sottomisura 16.8, secondo quanto stabilito nel presente avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non richiedere né percepire, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici. I richiedenti dovranno dichiarare:
 - nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
 - nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- garantire i vincoli di non alienabilità e destinazione di uso degli investimenti che saranno definiti nel provvedimento di concessione e negli atti correlati.
- garantire, in caso di ammissione a finanziamento, la corretta esecuzione degli interventi e il rispetto degli impegni, anche per i beneficiari, proprietari di superfici, legittimamente condotte da altri soggetti;
- dare adeguata pubblicità all'investimento.
- rispettare il limite del regime "de minimis" fino alla erogazione della Domanda di Saldo.

I seguenti impegni devono essere sottoscritti da tutti i partner aderenti al raggruppamento, esclusa l'apertura di un conto corrente dedicato che, nei raggruppamenti di tipo a) deve essere attivato dallo stesso soggetto richiedente, nel caso di raggruppamenti di tipo b) deve essere attivato solo dal soggetto capofila. Gli altri partner adottano altresì un sistema di contabilità separata che permette la tracciabilità delle operazioni connesse agli investimenti effettuati a valere sulla SM 16.8.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.



12. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.14.3.8.5 della scheda di sottomisura 16.8 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dall'art. 65 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall' art. 35 c.5 e 6 del Reg. UE n. 1305/2013.

Sono ammissibili al sostegno, secondo quanto riportato all'art. 35, paragrafo 5 e 6, del Reg. (UE), i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto di cooperazione:

- a. **studi/progetti:**
- b. **costi dell'animazione;**
- c. **costi di funzionamento** della cooperazione;
- d. **costi per le attività di promozione** (costo diretto);
- e. **costi diretti di progetti legati al Piano dettagliato**, ovvero spese necessarie alla redazione di PGF o strumenti equivalenti.

I costi di cui alle lett. a), b), c) e d) saranno rimborsati al 100%, ma fino ad un importo massimo equivalente al **10%** dei costi di redazione del Piano di Gestione forestale rappresentati dalla sommatoria dei costi sostenuti per le attività di cui ai punti 1), 2) e 3) indicati successivamente.

Relativamente ai costi diretti legati all'elaborazione di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di cui alla lett. e), il sostegno sarà calcolato sotto forma di **sovvenzione globale**, rispettando i limiti e le condizioni imposti dalle omologhe misure del PSR ovvero la sottomisura 8.6.

Studi/progetti

Attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni aggiuntive prima dell'implementazione del progetto di cooperazione.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, gli studi sono ammissibili solo se correlati ad uno specifico intervento del programma o agli obiettivi specifici dello stesso.

Costi di animazione

Attività svolta nella zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità.

Costi di funzionamento della cooperazione

Attività svolta per l'esercizio della cooperazione ai sensi dell'art. 61 c. 1 del Reg. UE 1305/2013, sostenuta dal soggetto beneficiario. I costi derivanti da tale attività, devono essere imputabili al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali.

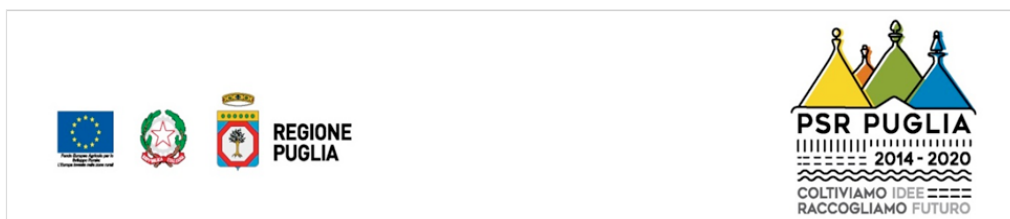
Costi per le attività di promozione

Attività dirette alla realizzazione e pubblicazione di materiale informativo e promozionale, seminari informativi rivolti agli operatori interessati al progetto di cooperazione.

Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale

Attività necessarie alla redazione di un PGF o strumenti equivalenti, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente comprensivi degli onorari di professionisti e consulenti, secondo quanto disciplinato dalle Linee Guida della Sottomisura 8.6, al paragrafo 3.4 e all'allegato 1 (DAG n. 207 del 29/07/2018).

Ai sensi della lettera e), comma 2, art. 45 del Reg. UE n.1305/2014, i costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti, rientrano nella categoria degli Investimenti.



I PGF devono essere redatti esclusivamente da dottori agronomi-forestali e da agronomi-forestali junior, iscritti al corrispondente Ordine professionale.

La Sottomisura 16.8 sostiene la redazione di PGF o strumenti equivalenti ex-novo, non sono ammissibili adeguamenti di PGF o strumenti equivalenti vigenti.

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della Sottomisura 16.8 i PGF o strumenti equivalenti dovranno essere composti dagli elaborati/documenti tecnici come illustrato nell'allegato 1 "Procedure per la redazione, approvazione ed attuazione dei Piani di Gestione Forestale" della DAG n. 207 del 29/07/2018.

Ai fini della redazione di un PGF sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. Studi ed indagini preliminari tematiche: territoriali, ambientali, flora, fauna, coltura e popolazioni, normativa di contesto e vincolistica vigente, ecc.;
2. Redazione del PGF: stesura dei documenti tecnici che compongono il PGF (secondo le varie fasi: stesura preliminare, raccolta pareri, revisioni e stesura finale);
3. Attività legate alle procedure di acquisizione pareri, autorizzazioni ed approvazione finale del Piano;
4. Attività di comunicazione ed informazione del PGF sia preliminari che successive alla sua adozione ed approvazione.
5. Spese generali sostenute per onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.

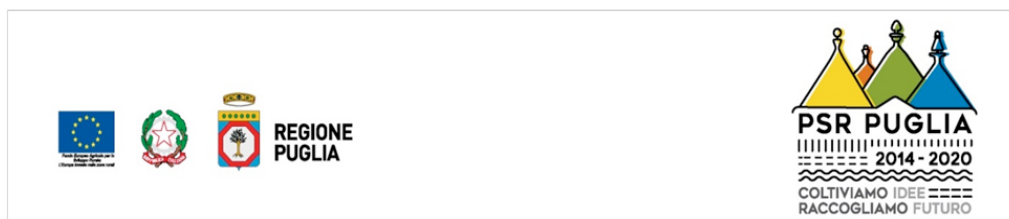
I dettagli delle tipologia di costi ammissibili, correlate alla suddetta categorie di spesa, sono identificati e classificati secondo quanto schematizzato di seguito in tabella:

Tab. 1 - Categorie di spesa e voci di costo ammissibili ai fini della redazione del PGF

Categorie di spesa	Voci di costo ammissibili
1) Studi ed indagini preliminari tematiche	1.a) Fornitura di servizi finalizzati agli studi ed indagini preliminari (per es. noleggi attrezzature); 1.b) Prestazioni professionali; 1.c) Costi del personale interno (per Enti e P.A.).
2) Redazione del PGF	2.a) Fornitura di servizi finalizzati alla redazione del Piano (per es. realizzazione di piattaforme informatizzate a supporto del Piano); 2.b) Prestazioni professionali; 2.c) Costi del personale interno (per Enti e P.A.).
3) Attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni	3.a) Prestazioni professionali; 3.b) Costi del personale interno (per Enti e P.A.).
4) Attività di comunicazione ed informazione del PGF	4.a) Fornitura di servizi per le attività di comunicazione ed informazione del Piano; 4.b) Costi del personale interno (per Enti e P.A.).
5) Spese generali	5.a) onorari di dottori agronomi, dottori forestali e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, polizze fidejussorie, spese di tenuta conto, ecc.

Si precisa che:

- Le attività indicate al punto 4) - Attività di comunicazione ed informazione del PGF – saranno riconosciute nel limite del 10% unitamente ai costi di cui alle lett. a), b), c) e d).



- Le attività indicate al punto 5) – spese generali - saranno riconosciute nel limite massimo **del 12%** della spesa ammessa a finanziamento del costo totale del PGF, rappresentata dalla sommatoria dei costi sostenuti per le attività di cui ai punti 1), 2) e 3).
Le spese generali ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e verificate in sede accertamento finale.
- Le prestazioni professionali, indicate nella tabella 1, ai punti 1.b), 2.b), e 3.a), e quelle effettuate dal personale interno, indicate ai punti 1.c), 2.c) 3.b) e 4.b), sono riconosciute a finanziamento in base a quanto previsto dalle “Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6” approvate con DAG n. 207 del 27/09/2018. Nel caso di esecuzione degli interventi effettuati sia con prestazioni professionali e sia con personale interno, si applica il limite massimo ammissibile stabilito nelle Linee guida della sottomisura 8.6 per le Prestazioni Professionali.

Ulteriori dettagli per la determinazione dei costi ammissibili e dei contenuti tecnici del PGF sono stabiliti nella DAG n. 207 del 27/09/2018 “Linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi della sottomisura 8.6”.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all’attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l’ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partner dei soggetti beneficiari. Le suddette voci di costo sono ammissibili solo se sostenute dal beneficiario agli aiuti (paragrafo 9 – Soggetti beneficiari) e non dai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, qualora il raggruppamento sia dotato di personalità giuridica. Saranno ammesse agli aiuti, altresì, le voci di costo ammissibili se sostenute dai singoli partner del raggruppamento, qualora il raggruppamento non sia dotato di autonoma soggettività giuridico-fiscale (ATI/ATS).

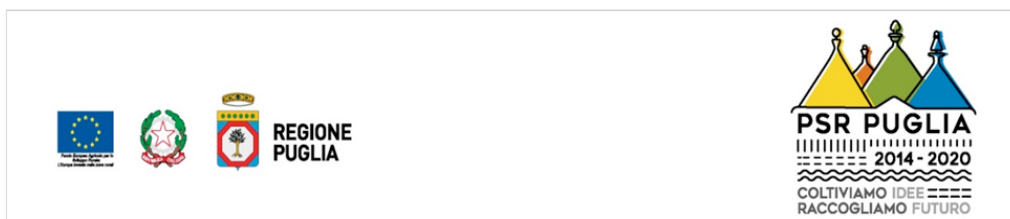
La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno nazionali o dell’Unione, ai sensi dell’art. 35, comma 9, del Regolamento (EU) n. 1305/2013.

In ogni caso, “Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall’ADG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall’organismo competente” (art.60, comma 2.1, Reg. UE n.1305/2013).

Tutte le attività devono fare riferimento all’operazione e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai regolamenti europei nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, in merito all’ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020” e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e ss.mm.ii..



13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile per le voci di costo indicate ai punti a), b), c) ed d) del paragrafo 12 "Tipologie di investimento e costi ammissibili", mentre per le voci di costo indicate al punto e), l'aiuto è calcolato sotto forma di sovvenzione globale, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposti dalle omologhe misure del PSR PUGLIA 2014-2020, ovvero della sottomisura 8.6.

Il volume di investimento minimo ammissibile e le aliquote di aiuto concedibili, sono riportati nella tabella sottostante.

Tab. 2 - Voci di costo e aliquote di sostegno

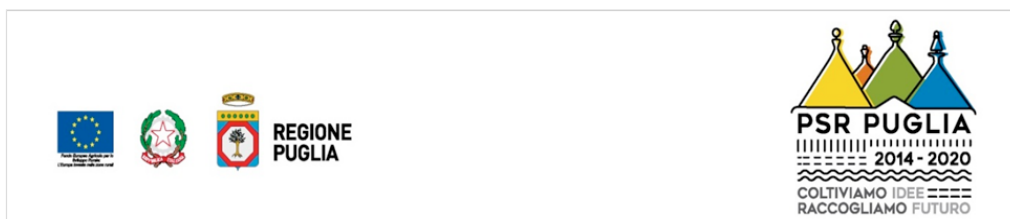
Volume degli investimenti (Euro)	Localizzazione intervento	Voci di costo ammissibili	Aliquote di Aiuto Pubblico %
Min. 5.000,00 euro	Intero territorio regionale	a) Studi e progetti	100%
		b) Costi dell'animazione	100%
		c) costi funzionamento della cooperazione;	100%
		d) costi per le attività di promozione (costo diretto).	100%
		e) Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale	65%

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti "de minimis".

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge, per il beneficiario, il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Tutti i partner di progetto, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 8) e che confermi di



non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

Nel caso in cui, a seguito dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui al paragrafo 16, il costo complessivo ammissibile del progetto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di ammissibilità di euro **5.000,00** (euro cinquemila/00), la domanda verrà dichiarata non ammissibile.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto dal regime *de minimis*, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

14. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle DdS è determinata dall'attuazione dei seguenti criteri di selezione approvati dall'ADG con D.A.G. n.193 del 12/09/2018:

Si riportano, di seguito, i criteri di selezione approvati, definiti sulla base dei principi riportati nella scheda della Sottomisura 16.8.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

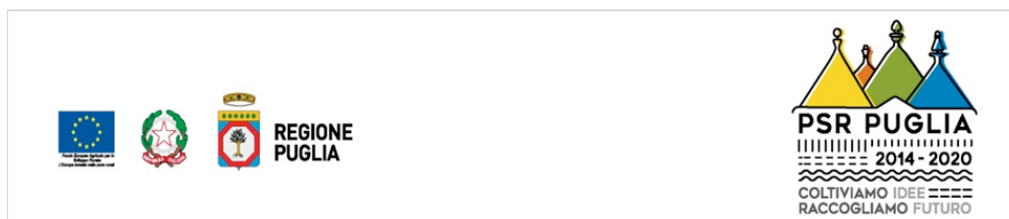
Principio 1 – Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale	Punti
<i>Tipologia di area</i> Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L. 394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)*	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

* Non applicabile in Puglia in quanto le stesse non sono né definite e né perimetrate.

Per le aree non ricadenti in nessuna delle tre tipologie su indicate il punteggio attribuito sarà pari a 0.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali , in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile	Punti
<i>Sostenibilità delle soluzioni tecniche</i> Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto.	



	Ottimo	40
	Buono	30
	Sufficiente	20
	Insufficiente	8
<i>Caratteristiche del soprassuolo</i>		
ORIGINE DEL BOSCO		
Naturale		10
Artificiale misto		7
Artificiale puro		4
CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO		
Disetaneo		10
Coetaneo		5
FORMA DI GOVERNO		
Fustaia		10
Ceduo composto		7
Ceduo		4
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	70
PUNTEGGIO SOGLIA		40

Relativamente al **principio 2** la “sostenibilità delle soluzioni tecniche” è riferita all’intero progetto di cooperazione, valutando il grado di incidenza del PGF rispetto a fattori economici, produttivi, sociali ed ambientali, nonché il grado di innovazione nella gestione delle superfici interessate.

All’interno dello stesso progetto devono essere specificate le “caratteristiche del soprassuolo” secondo le tipologie indicate in tabella e le relative superfici interessate.

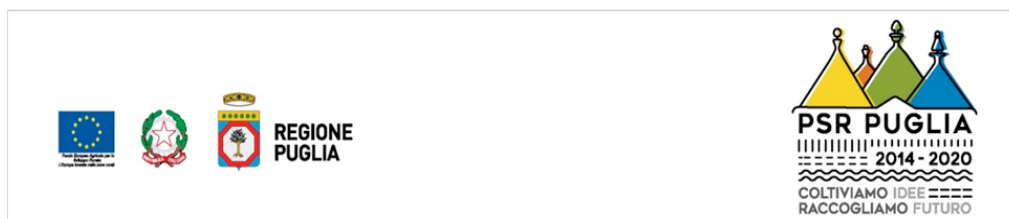
Ai fini dell’attribuzione del punteggio relativo alle suddette caratteristiche del soprassuolo (origine del bosco, classificazione del bosco, forma di governo) dovranno essere ponderate valorizzando in termini percentuali la singola categoria rispetto all’intera superficie interessata dal PGF. Il punteggio sarà autodichiarato nel “progetto di cooperazione” (Modello 1) e in DdS, riportando i dati rilevanti, supportati da ortofoto georeferenziate (una foto per ogni 10ha di superficie oggetto di PGF) e con eventuale ulteriori dati e documentazione probante (dati ed atti storici, dati relativi ad atti amministrativi di esecuzione di interventi selvi-colturali e/o di imboschimenti eseguiti nel corso degli anni). Tali caratteristiche saranno oggetto di verifica nel corso dei controlli amministrativi, attraverso l’esame della documentazione a supporto dei dati dichiarati, nonché della documentazione in possesso della Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nonché di eventuali controlli in situ per verificare l’effettiva sussistenza delle caratteristiche del soprassuolo.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.8

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
-------------------------	-----------	-----------



	MASSIMO	SOGLIA
A) Ambiti territoriali	30	0
1. <i>Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale</i>	30	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	70	0
2. <i>Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile</i>	70	40
C) Beneficiari	Non Rilevante	0
TOTALE	100	

Le informazioni relative ai criteri di selezione devono essere rilevabili all'interno del "progetto di cooperazione" redatto secondo il Modello 1.

Relativamente al macrocriterio di valutazione B) - Tipologia delle operazioni attivate -, si evidenzia che il progetto di cooperazione deve conseguire il punteggio soglia pari a 40.

Il punteggio complessivo minimo per l'ammissibilità in graduatoria deve essere non inferiore a **40 punti**. Nel caso in cui non sia raggiunto il punteggio minimo previsto la DdS sarà ritenuta inammissibile.

Il macrocriterio di valutazione di valutazione C) – Beneficiari -, non è rilevante per l'attribuzione del punteggio.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno che hanno un maggiore numero di soggetti cooperanti, presenti all'interno dell'aggregazione, e in caso di parità di soggetti cooperanti, presenti all'interno dell'aggregazione, alla maggiore superficie servita.

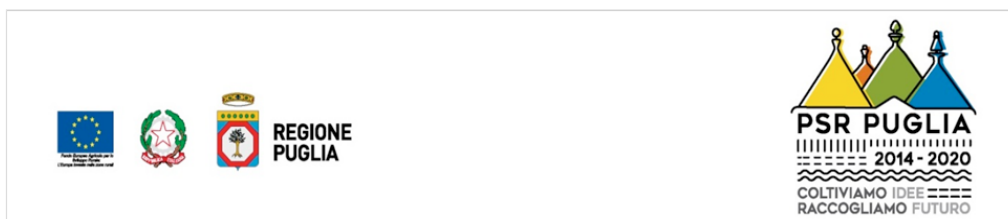
Eventuali ulteriori disposizioni in merito a quanto suddetto saranno disciplinate nei successivi atti amministrativi emessi dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia.

15. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DDS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (Dichiarazione di impegno a costituirsi – Modello 4 - o copia dell'atto pubblico nel caso il raggruppamento fosse già costituito, al momento della presentazione della DdS, in una delle forme giuridiche/contratto previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel



Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

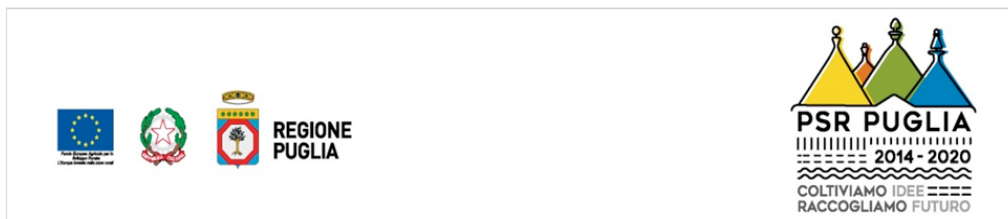
- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del Modello 3.

Nel presente bando per "liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali" devono intendersi esclusivamente i dottori agronomi-forestali e gli agronomi-forestali junior iscritti nelle rispettive sezioni A e B dell'Albo (*cf. sentenza n. 10538-2018 della Suprema corte di Cassazione a sezioni unite civili*).

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il Modello 3/A e 3/B. L'invio dei Modelli 3, 3/A e 3/B, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nell'Allegato 3/A), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa alla sottomisura 16.8". I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la Domanda di Sostegno secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino il codice



alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-I-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (<http://www.agea.gov.it>) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, tale DdS non sarà presa in considerazione se la procedura di registrazione non risulta avviata entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Rilascio della Domanda di Sostegno

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

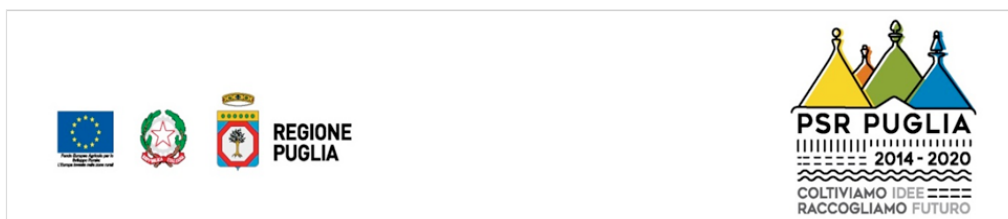
Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla Domanda di Sostegno. La Domanda di Sostegno sarà visualizzata nel portale SIAN la nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.

La data di rilascio telematico della Domanda di Sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Qualora il termine ricada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.



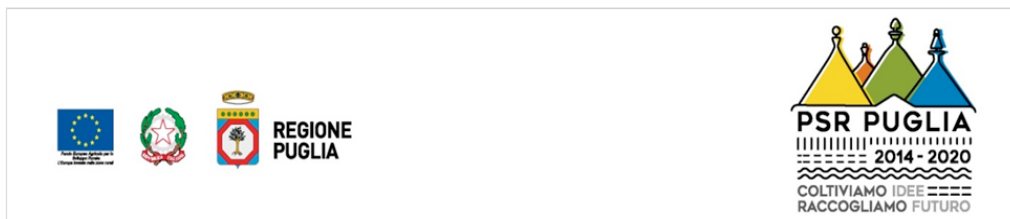
La domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, nel caso di soggetti dotati di personalità giuridica, dal titolare/legale rappresentante dell'azienda capofila nel caso di soggetti non dotati di autonoma soggettività giuridico-fiscale (ATI/ATS), come risultante dal mandato collettivo con rappresentanza (Modello 4).

15.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente oppure dal titolare/legale rappresentante del soggetto capofila, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

Raggruppamenti non costituiti

- **Copia del documento di identità** in corso di validità del richiedente nel caso di soggetti dotati di soggettività giuridico-fiscale, già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno; Copia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante di tutti i partner, nel caso di raggruppamenti non dotati di autonoma soggettività giuridico-fiscale, costituiti e non, al momento del rilascio della Domanda di Sostegno;
- **Dichiarazione di impegno a costituirsi** completo di mandato collettivo con rappresentanza, nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione della DdS non sia ancora costituito, in una delle forme previste dal bando (Modello 4).
- **Progetto di cooperazione**, redatto su apposita modulistica (Modello 1), sottoscritto dal titolare/legale rappresentante di tutti i partner;
- **Piano di Gestione Forestale preliminare redatto in forma semplificata** redatto su apposita modulistica (Modello 2), sottoscritto dal titolare/legale rappresentante di tutti i partner;
- **Copia dei 3 preventivi**, con allegata copia della e-mail di PEC di richiesta e di ricezione, per le voci di costo, compreso gli onorari per i professionisti e
- **Relazione giustificativa di scelta del preventivo**, redatto su apposita modulistica (Modello 5), sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente gli aiuti.
- **Copia del titolo di possesso** delle particelle interessate dagli interventi (titolo di conduzione stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del presente avviso; qualora il contratto di conduzione abbia una durata inferiore a 10 anni, deve essere allegata al titolo di conduzione, dichiarazione di impegno alla prosecuzione dello stesso fino a concorrenza del periodo minimo previsto o in alternativa dichiarazione di garanzia del proprietario alla prosecuzione degli impegni), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di conduzione in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal proprietario la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto. Non è richiesta la copia del titolo di proprietà nel caso in cui il fascicolo aziendale riporti la conduzione aggiornata;
- **Autorizzazione del proprietario/comproprietario** delle superfici oggetto del Piano di gestione forestale, in cui dichiarare, inoltre, di aver preso visione dell'avviso, di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare di cui risulta proprietario/comproprietario e di essere a conoscenza degli



impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile (Modello 6);

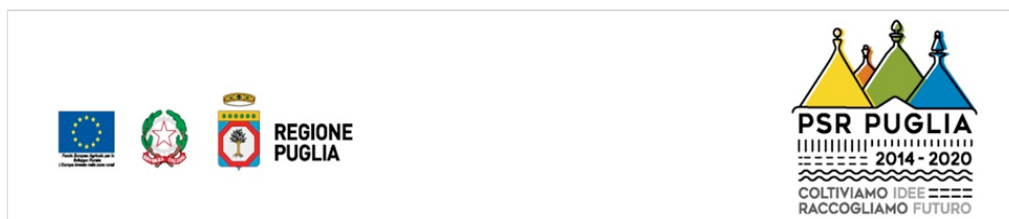
- **Dichiarazione di impegni Ente proprietario non conduttore di superfici oggetto del PGF** ((Modello 6/A);
- **Dichiarazioni** redatte secondo il modello 7 prodotta da tutti i partner;
- **Dichiarazioni di impegni** redatte secondo il modello 7/A sottoscritta dal capofila e da tutti i partner;
- **Dichiarazione per contributi "De minimis"** redatta secondo il modello 8 e prodotta da tutti i partner;
- **Dichiarazione di affidabilità** redatta secondo il modello 9 prodotta dai soggetti privati;
- **Dichiarazione di certificazione** redatta secondo il modello 10 prodotta da tutti i soggetti;
- **Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia** riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (Allegato 11A/11B/11C).

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- **Atto attestante:** l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione); che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- **Atti deliberativi** di approvazione da parte dei consigli comunali o degli organi deliberativi, di partecipazione all'accordo di cooperazione;
- **Deleghe di Enti pubblici**, proprietari di boschi, che vogliono far realizzare il PGF da altri Enti (Enti Delegati e/o consorzi di comuni);
- **Check list di "autocontrollo"** ai sensi della D.A.G n.121/2018.

Raggruppamenti costituiti

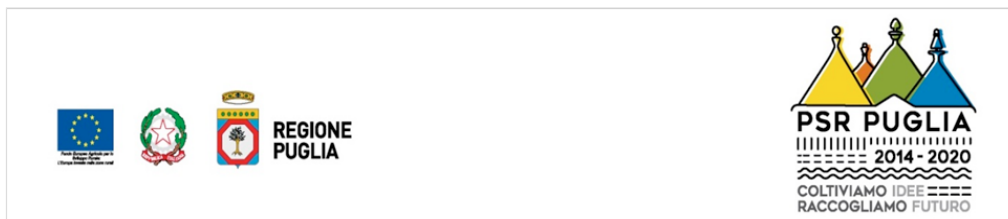
- **Copia del documento di identità** in corso di validità del richiedente nel caso di soggetti dotati di soggettività giuridico-fiscale, già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno; Copia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante di tutti i partner, nel caso di raggruppamenti non dotati di autonoma soggettività giuridico-fiscale, costituiti e non, al momento del rilascio della Domanda di Sostegno;
- **Copia dell'atto notarile** di costituzione del raggruppamento, registrato nei modi di legge, nel caso il raggruppamento sia già costituito al momento della presentazione della DdS;
- **Copia dell'atto deliberativo**, ove pertinente e qualora non già previsto in altri atti richiesti, adottato dal competente organo decisionale, nel caso il raggruppamento sia già costituito al momento della presentazione della DdS, con il quale si dispone:
 - l'approvazione del progetto;
 - l'approvazione della relativa previsione di spesa,
 - l'autorizzazione al legale rappresentante/capofila di presentare la domanda di sostegno e la documentazione allegata ai sensi del presente avviso;
 - l'accollo della quota di contributo a proprio carico (I.V.A. compresa);



- **Copia** della deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione, del singolo partner, espressamente:
 - Approva il progetto;
 - Approva la relativa previsione di spesa,
 - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e la documentazione allegata ai sensi del presente avviso;
 - Si accoli la quota di contributo a proprio carico (I.V.A. compresa);
- **Progetto di cooperazione**, redatto su apposita modulistica (Modello 1), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- **Piano di Gestione Forestale preliminare redatto in forma semplificata** redatto su apposita modulistica (Modello 2), sottoscritto dal titolare/legale rappresentante di tutti i partner;
- **Copia dei 3 preventivi**, con allegata copia della e- mail di PEC di richiesta e di ricezione, per le voci di costo, compreso gli onorari per i professionisti.
- **Relazione giustificativa di scelta del preventivo**, redatto su apposita modulistica (Modello 5), sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente gli aiuti.
- **Copia del titolo di possesso** delle particelle interessate dagli interventi (titolo di conduzione stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del presente avviso; qualora il contratto di conduzione abbia una durata inferiore a 10 anni, deve essere allegata al titolo di conduzione, dichiarazione di impegno alla prosecuzione dello stesso fino a concorrenza del periodo minimo previsto o in alternativa dichiarazione di garanzia del proprietario alla prosecuzione degli impegni), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di conduzione in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal proprietario la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto. Non è richiesta la copia del titolo di proprietà nel caso in cui il fascicolo aziendale riporti la conduzione aggiornata;
- **Autorizzazione del proprietario/comproprietario** delle superfici oggetto del Piano di gestione forestale, in cui dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'avviso, di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare di cui risulta proprietario/comproprietario e di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile (Modello 6);
- **Dichiarazione di impegni Ente proprietario non conduttore di superfici oggetto del PGF** ((Modello 6/A);
- **Dichiarazioni** redatte secondo il modello 7 prodotta da tutti i partner;
- **Dichiarazioni di impegni** redatte secondo il modello 7/A sottoscritta dal capofila e da tutti i partner;
- **Dichiarazione per contributi "De minimis"** redatta secondo il modello 8 e prodotta da tutti i partner;
- **Dichiarazione di affidabilità** redatta secondo il modello 9 prodotta dai soggetti privati;
- **Dichiarazione di certificazione** redatta secondo il modello 10 prodotta da tutti i soggetti;

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- **Atto attestante:** l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione); che l'Ente non si trova in stato di dissesto



finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

- **Atti deliberativi** di approvazione da parte dei consigli comunali o degli organi deliberativi, di partecipazione all'accordo di cooperazione;
- **Deleghe di Enti pubblici**, proprietari di boschi, che vogliono far realizzare il PGF da altri Enti (Enti Delegati e/o consorzi di comuni);
- **Check list di "autocontrollo"** ai sensi della D.A.G n.121/2018.
- **Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia** riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (Allegato 11A/11B/11C).

16. VERIFICHE AMMINISTRATIVE E DI MERITO

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

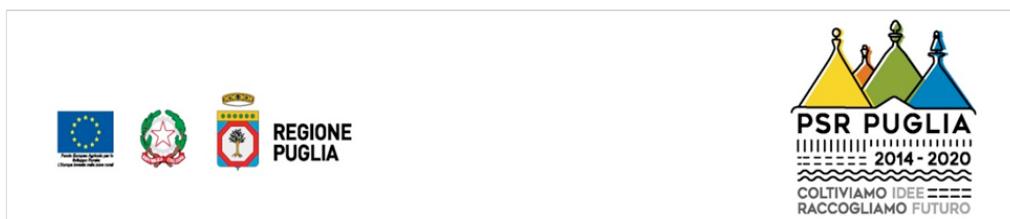
L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. Istruttoria tecnico amministrativa;
2. controlli finali preliminari alla concessione degli aiuti.

Istruttoria tecnico amministrativa

Tale istruttoria comprenderà le seguenti attività:

- Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal paragrafo 10 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della localizzazione nelle aree indicate al Principio 1 dei criteri di selezione;
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 12 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 19.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza"; la ragionevolezza della spesa verrà verificata in sede di istruttoria delle domande di pagamento.
- Verifica dei criteri di selezione connessi ai macrocriteri di valutazione 1 "Ambiti Territoriali" e 2 "Tipologia delle operazioni attivate" relativi in particolare al principio 2 "caratteristiche del soprassuolo" attraverso l'analisi delle informazioni e della documentazione rilevabili dall'allegato B, modello 2, del presente avviso pubblico nonché dalle DdS;



- Valutazione, con procedura comparativa, dei progetti di cooperazione del macrocriterio di valutazione *“Tipologia delle operazioni attivate”*, relativamente al principio 2 *“sostenibilità delle soluzioni tecniche”* ed attribuzione del relativo giudizio.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del *“soccorso istruttorio”*.

Tale istruttoria si concluderà con l'attribuzione del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 14 e con la determinazione della spesa ammessa, l'adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e determinazione del contributo concedibile.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Al termine della suddetta istruttoria tecnico amministrativa, si procederà con appositi provvedimenti dirigenziali all'approvazione degli elenchi:

- a) delle DdS con esiti istruttori positivi, con indicazione degli importi di spesa ammissibili ed il contributo concedibile; Tale elenco, riporterà le DdS in ordine decrescente di punteggio attribuito e relative priorità.
- b) delle DdS con esiti istruttori negativi, non ricevibili e/o non ammissibili alla successiva fase, con relativa motivazione.

Con il provvedimento di cui al punto a) saranno individuate, in relazione alla posizione assunta in elenco e alle risorse finanziarie disponibili, le DdS ammissibili alla successiva fase *“Controlli finali preliminari alla concessione”*. Con lo stesso atto amministrativo saranno invitati i richiedenti il sostegno a presentare, con le modalità ed i termini in esso indicati, l'ulteriore e pertinente documentazione specificata di seguito. Il suddetto provvedimento potrà, inoltre, stabilire ulteriori adempimenti ai fini del completamento dei controlli di ammissibilità.

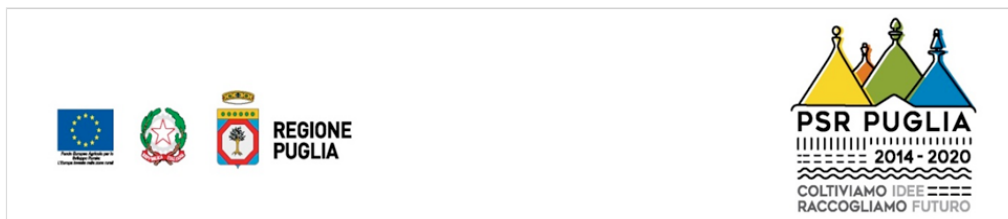
Controlli finali preliminari alla concessione

I raggruppamenti titolari di DdS ammessi a tale fase, per i casi di pertinenza, a seguito della pubblicazione sul BURP del provvedimento su citato dovranno trasmettere, nei modi e nei termini stabiliti nel medesimo provvedimento, a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, all'indirizzo cooperazionefiliere.psr@pec.rupar.puglia.it:

- copia dell'Atto costitutivo del raggruppamento (se non costituiti al momento della presentazione della DdS)
- la *“Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara”*, composta dai quadri A, B, C, D ed E, riportata nell'Allegato A, della DAG n. 121/2018;

La suddetta documentazione non dovrà essere prodotta dai raggruppamenti già costituiti e per coloro che sono esenti dagli adempimenti di cui alla DAG 121/2018.

Al fine del completamento dei controlli amministrativi il dipartimento si riserva la facoltà di eseguire verifiche in situ per accertare lo stato dei luoghi.



A seguito della verifica della suddetta documentazione, dei controlli in situ (ove si ritiene opportuno) e valutate le eventuali osservazioni, con apposito provvedimento dirigenziale sarà approvata la graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti con l'indicazione:

- delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso, della relativa spesa ammessa e del contributo concesso;
- delle domande di sostegno ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- delle domande di sostegno non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno della posizione conseguita in graduatoria, del relativo punteggio, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Ai soggetti richiedenti titolari di DDS non ammissibili agli aiuti sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Nel caso di non ammissibilità della DdS in graduatoria, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Effettuati gli accertamenti, le verifiche, gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, si provvederà, alla concessione degli aiuti, unitamente al piano finanziario ed al cronoprogramma, con apposito provvedimento dirigenziale, pubblicato nel BURP e nel portale del PSR Puglia.

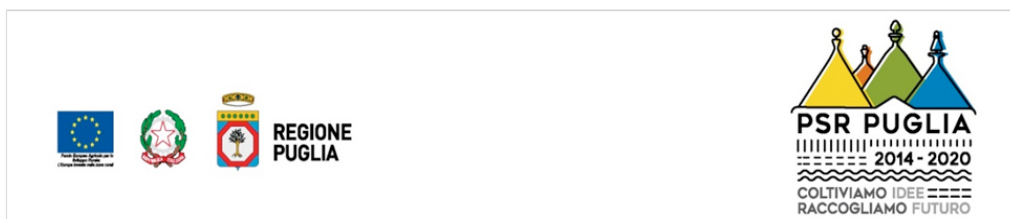
Il provvedimento di concessione agli aiuti sarà notificato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici il soggetto beneficiario dovrà attivare e comunicare l'apertura di un conto corrente dedicato (modello 13).

18. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti, nonché all'interno delle specifiche Linee Guida regionali relative alla sottomisura 8.6 e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Il termine per la realizzazione del progetto è stabilito in **18 mesi** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione.



Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della DdS. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante da parte del beneficiario degli aiuti.

La predetta data di avvio deve essere espressamente comunicata alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 16.8 – entro 30 giorni dall'avvio con una specifica dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Modello 13).

18.1 OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i e delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalle su indicate direttive:

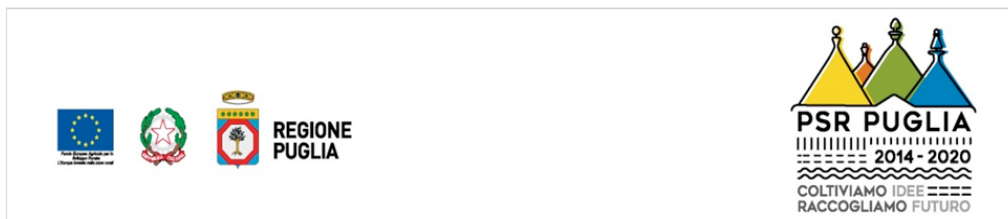
- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli enti pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house. In particolare nel caso degli "in house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori, nonché rispettare le norme su varianti, affidamenti di servizi supplementari e rispetto dei termini/proroghe.

In alcuni casi, gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.



Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute (p.e. timesheet).

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'importo liquidabile da parte delle Autorità di gestione dovrà essere quello risultante dopo l'espletamento della gara.

18.2 FORNITURA DI BENI E DI SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO

Secondo quanto previsto dal paragrafo 3.8 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale, e dall'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è consentita la fornitura di beni e servizi senza pagamenti nel rispetto di una serie di condizioni e disposizioni procedurali.

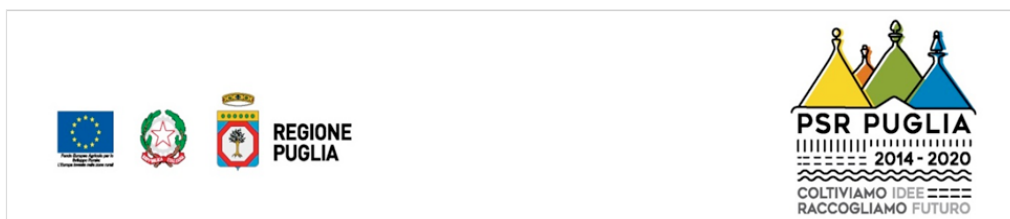
Nel dettaglio, i suddetti atti prevedono quanto segue:

1. *I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che lo prevedano le norme in materia di ammissibilità dei fondi SIE e del programma e siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:*

- a) *il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;*
- b) *il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;*
- c) *il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;*
- d) *nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;*
- e) *nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.*

L'articolo 69 (del Reg. UE n.1303/2013) dispone che possa essere giudicata ammissibile la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. Si tratta, in generale, di contribuzioni che non danno luogo ad oneri reali, ma che, a determinate condizioni, in quanto effettive, sono ammissibili a contributo..... omissis.....

Tra questi costi possono essere classificati i contributi in natura riferibili all'ipotesi generale di utilizzo di "terreni o immobili, attrezzature o materiali.." senza pagamento di corrispettivi e senza la configurazione di oneri di ammortamento, così come l'utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In quest'ultimo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della



macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali..... omissis.....

In ogni caso, tanto per la fornitura di beni che per la fornitura di servizi, i relativi costi possono essere giudicati ammissibili se il valore degli stessi "...possa essere valutato e verificato da un organismo indipendente" e se è dimostrata la loro verificabilità e controllabilità.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c) il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);
- d) i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- e) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome;
- f) se trattasi di apporto di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente abilitato;
- g) sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali e delle Province autonome vigenti;
- h) che esse siano verificabili e controllabili.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalle Regioni e Province autonome. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013, che dispone " il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

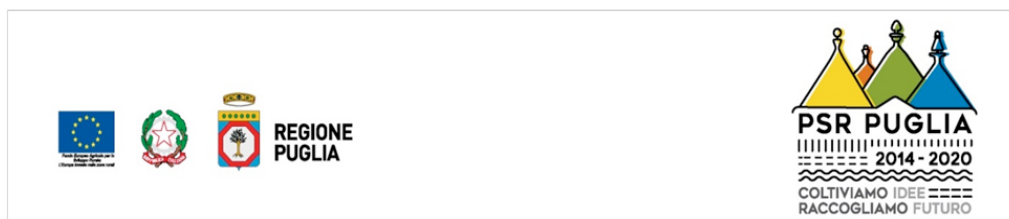
A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

19. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee Guida



sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione degli aiuti.

19.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

"Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente." (art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13).

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la sottomisura 16.8 concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

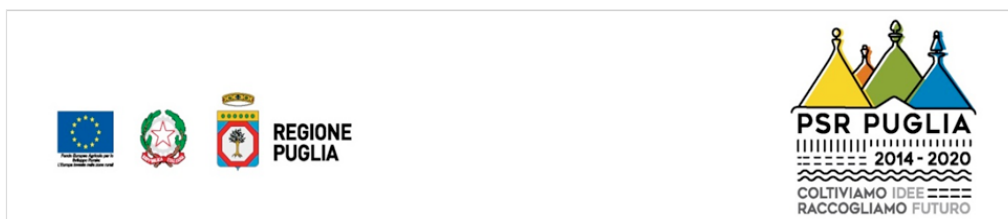
Per tutte le voci di costo, compresi gli onorari dei professionisti, è necessario adottare una selezione del prodotto/servizio da acquisire basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti gli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:



- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Relativamente alle seguenti voci di costo devono essere rispettati i limiti e le condizioni di seguito indicate.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

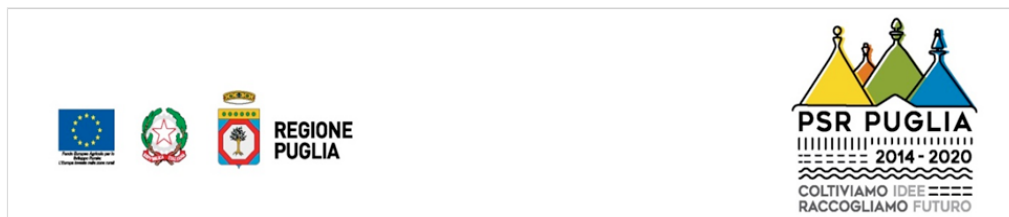
Qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegate alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121.

Si precisa che i 3 preventivi, ai sensi delle linee guida ANAC n. 4 del marzo 2018, sono necessari anche per gli Enti Pubblici che ricorrono ad affidamenti esterni.

Le spese generali potranno essere richieste nel limite massimo del 12% come descritto al paragrafo 12 "Tipologie di investimento e costi ammissibili", documentato con il metodo dei n. 3 preventivi o da tariffe dei CCNL, e forfettariamente per le altre voci di costo (polizza fidejussoria, spese di tenuta conto, ecc.).

Relativamente al costo del personale devono essere rispettati i limiti e le condizioni di seguito indicate:

Costo del personale: il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate nel progetto e per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam: indennità di



trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc. - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti). Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.

Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale. Il monte ore annuo convenzionale deve essere desumibile dal **CCNL applicato** e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

Pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{Costo effettivo annuo lordo}}{\text{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato per il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.

Il calcolo del costo orario per ogni qualifica va evidenziato in un prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene richiesta la compilazione di un time sheet mensile che deve essere firmato dalla persona contrattualizzata e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, da cui risulti il dettaglio delle ore complessivamente lavorate dal dipendente, nel quale vengono espresse tutte le altre attività svolte nel periodo di riferimento, comprese ferie, permessi e trasferte svolte.

Per tutte le voci di costo non elencate sopra è possibile far riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" ed alle Linee Guida regionali relative alla sottomisura 8.6 e/o a Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

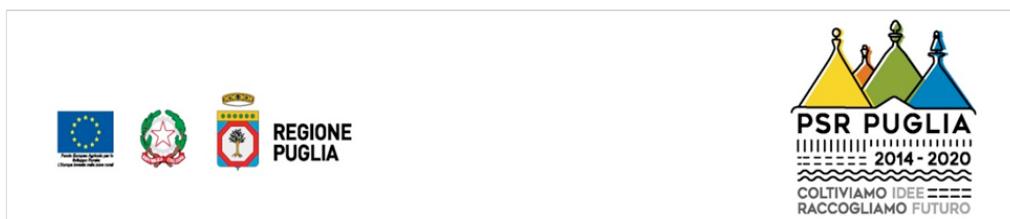
19.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della DdS.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n.1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'ADG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario



finale, e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato *un conto corrente dedicato* intestato al soggetto beneficiario.

19.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par. 8.5 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi *alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale"*. Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il “diritto applicabile”).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette, istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 “Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia”, essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione ed agli atti correlati.

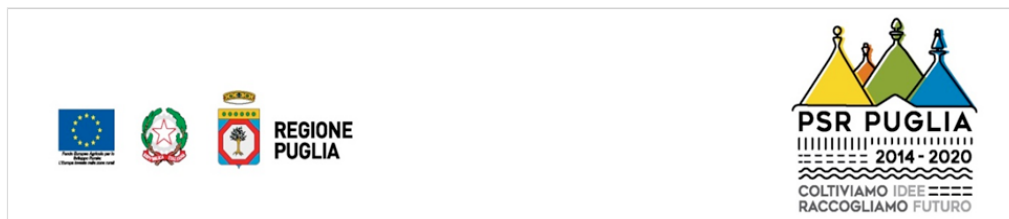
In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- acquisti effettuati tra partner del progetto;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai partner di progetto;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili.
- costi per l’acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

19.4 IVA, ALTRE IMPOSTE E TASSE

Come previsto dall'articolo 15 del DPR n. 22 del 5/2/2018, ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia



effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

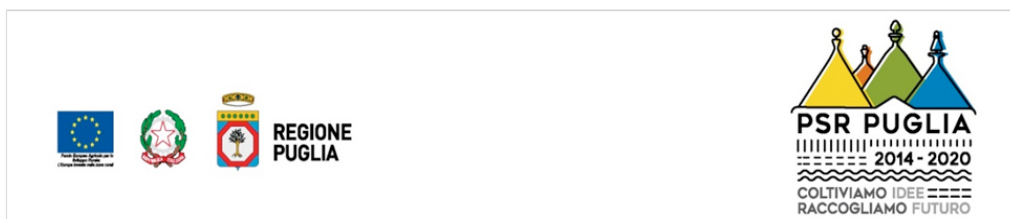
"...Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:

- *dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: "chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività";*
- *dall'art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare "Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili."

Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell'imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l'art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad "attività di pubblica autorità", secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell'Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell'imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l'imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri



meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l'imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).

Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d'imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopracitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.

Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell'ambito di tali interventi possano essere considerate quali "attività di pubblica autorità" alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l'imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d'imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esenti che precludono il diritto alla detrazione dell'imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR".

Inoltre, l'articolo 15 del DPR n. 22 del 5/2/2018 prevede:

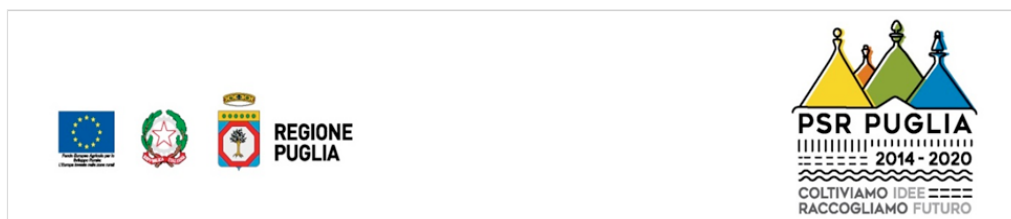
- **comma 3.** Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni.
- **comma 5.** Sono ammissibili le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione.

Per quanto attiene all'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

19.5 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.



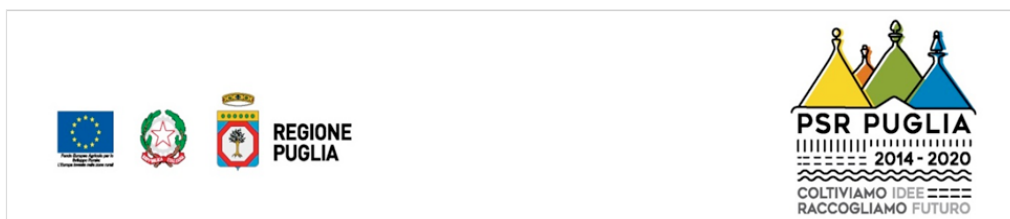
Le spese generali, legate alla redazione del PGF o suo strumento equivalente, di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono considerate ammissibili se effettuate nei **24** mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno;

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle



Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

La Regione Puglia istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario di cui al paragrafo 9, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse. Il soggetto richiedente dovrà utilizzare il conto corrente dedicato anche per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal richiedente/beneficiario (sono ammissibili tuttavia i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati effettuati dai soggetti partner purchè transitati da un c/c intestato allo stesso partner).

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dal barcode della DdS e dalla sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. Tale condizione si applica sia per le spese sostenute dal soggetto richiedente sia per quelle sostenute dai partner.

20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

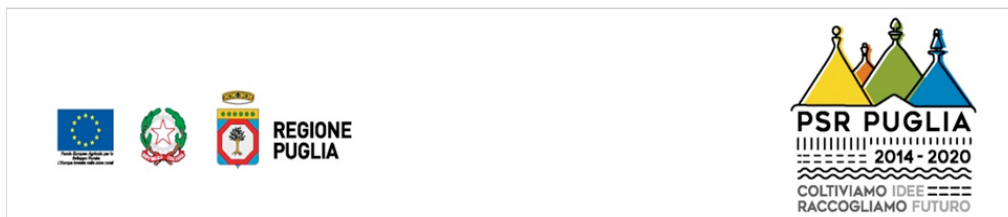
La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del richiedente ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dall'Avviso e dal provvedimento di concessione.

La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

Il progetto deve essere realizzato per almeno l'80% delle attività approvate, pena la decadenza degli aiuti.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP di anticipo;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.



20.1 DDP DI ANTICIPO

È possibile presentare domanda di anticipazione, nella misura massima del 50 % dell'aiuto concesso, limitatamente alla voce di costo "Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale".

La DdP di anticipo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione e solo a conclusione di tutte le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento.

20.2 DDP DI ACCONTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

Le DdP di acconto su SAL, devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritte con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

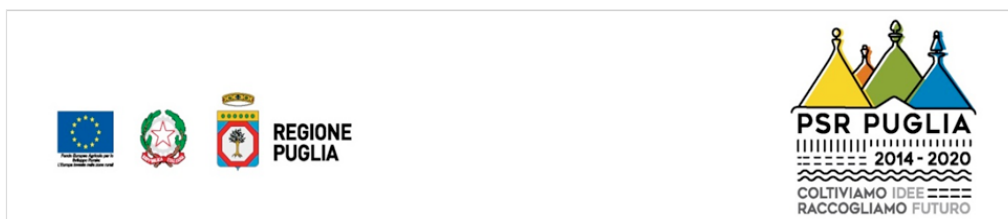
Il numero delle DdP di Acconto, l'entità della spesa rendicontabile e l'entità del contributo richiesto saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.3 DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'erogazione del contributo relativo alla DdP di saldo è subordinata all'approvazione dei PGF o suo strumento equivalente da parte delle Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia, autorità competente in materia forestale preposta a questa funzione.

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Le DdP del saldo, devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritte con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.



Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo sarà eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

20.4 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DDP DI ACCONTO E SALDO

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'ADG del PSR Puglia 2014-2020.

Per gli enti pubblici, oltre alla documentazione di seguito indicata, dovrà essere prodotta la "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara", da produrre nella fase di presentazione della DdP (contenente la spesa relativa al servizio oggetto di gara), composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, G, H, I, L, M, N, O, da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'Allegato B della DAG n. 121/2018.

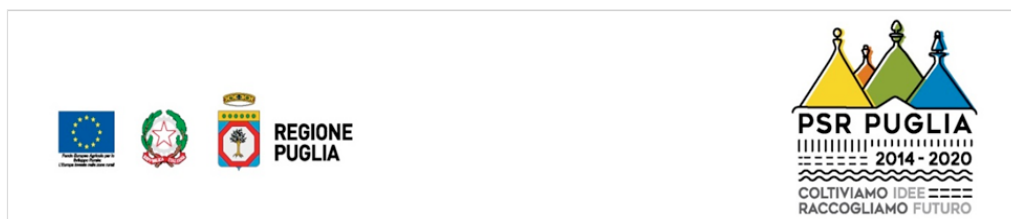
La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento è di seguito riportata, in base alle differenti voci di costo:

Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato:

L'incarico a dipendenti pubblici deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.

Giustificativo di spesa:

- Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno espresso in ore complessivamente previste.
- Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo (Modello 16).
 - Buste paga sottoscritte dal dipendente.
 - Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro secondo il format allegato al presente avviso pubblico riportante il dettaglio del numero di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività (Modello 17).
 - Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.



- Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.
- Elenco del personale coinvolto nel progetto, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento.

Giustificativo di pagamento:

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (mandato di pagamento, bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi, DSAN a firma del legale rappresentante, in cui si dichiara, che il pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nel progetto è stato regolarmente effettuato (Modello 18);
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati. Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiara che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati (Modello 19); oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato;

Acquisizione di servizi

Giustificativo di spesa:

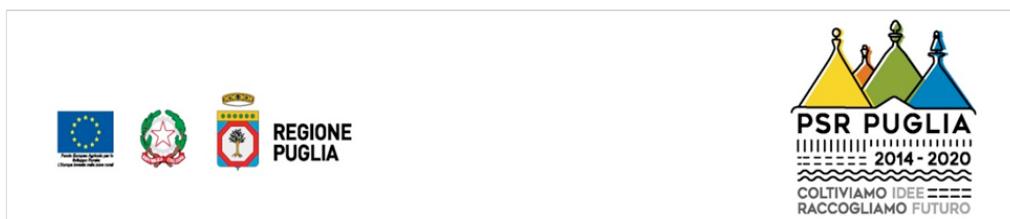
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.8, titolo del progetto/Acronimo", CUP);
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività (es. foto, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.);

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Modello 15);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (mandato di pagamento, bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Acquisizione di consulenze

- copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Progetto (espresso preferibilmente in ore/giorni/uomo);
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.8, titolo del progetto/Acronimo", CUP);



- copia del curriculum vitae firmato (sia per le prestazioni rese da persone fisiche che giuridiche);
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
- elenco del personale specialistico coinvolto nel progetto;

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Modello 15);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (mandato di pagamento, bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della ritenuta d'acconto (Mod. F24 quietanzato);
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Materiale di consumo

Giustificativo di spesa:

- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.8, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Modello 15);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (mandato di pagamento bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

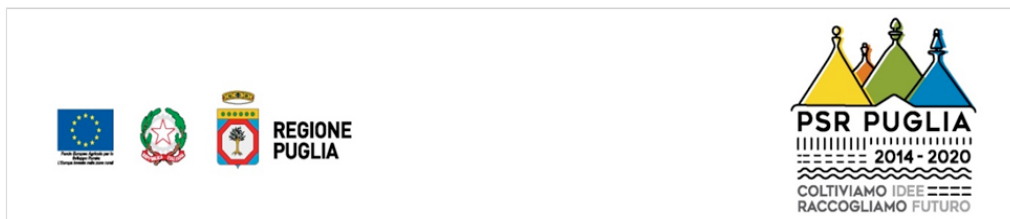
Noleggi

Giustificativo di spesa:

- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.8, titolo del progetto/Acronimo", CUP).

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (mandato di pagamento, bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli



addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Missioni e rimborsi spesa

Giustificativo di spesa:

- Prospetto di rimborso spese missioni (Modello 20) debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione con l'indicazione della motivazione, destinazione ed elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) controfirmato dal legale rappresentante del partner che autorizza la missione/trasferta;
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati;
- tabelle Aci del mese di riferimento della missione riportante la distanza nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc);
- documenti giustificativi di spesa (copia di fattura/ricevuta per il vitto e alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- Cedolino paga del lavoratore che ha effettuato la missione e impegnato nel progetto nel caso in cui il rimborso è incluso nel cedolino paga.

Giustificativo di pagamento:

- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (mandato di pagamento, bonifico, ecc.);
- biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in ferrovia e mezzi pubblici attestanti il pagamento effettuato;
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in aereo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

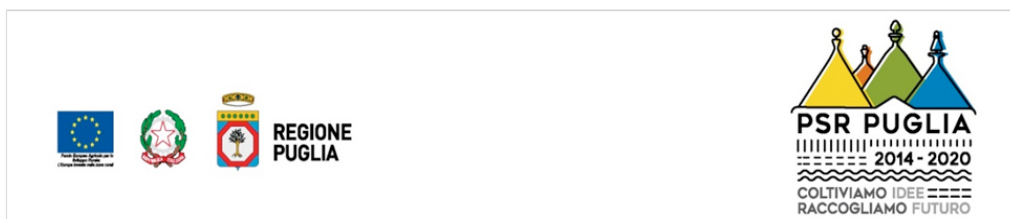
Piano di Gestione Forestale (PGF) o suo strumento equivalente

Gli elaborati da produrre e di cui si compone il PGF o suo strumento equivalente sono indicati nelle Linee Guida della sottomisura 8.6.

Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti, nelle Linee Guida della sottomisura 8.6 e/o Disposizioni Attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

20.5 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE DDP DI SALDO

La DdP di saldo deve essere corredata oltre che dalla documentazione giustificativa di spesa, specificata nel paragrafo precedente, anche dagli elaborati di cui si compone il Piano di Gestione Forestale o suo strumento equivalente.



Si precisa che il pagamento del saldo finale sarà subordinato all'acquisizione dei documenti di approvazione del Piano di Gestione Forestale o suo strumento equivalente da parte dei Servizi Competenti.

Saranno altresì eseguiti i controlli in materia di appalti pubblici attraverso le apposite "Check list di Controllo delle procedure d'appalto" (Allegate alla DAG 121/2018).

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 18 gennaio 2018 in attuazione del Reg. 1306/2013.

21. RIESAMI E RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'AdG del PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - Pec: autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà procedere presentando una rinuncia scritta al Responsabile della sottomisura 16.8, il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

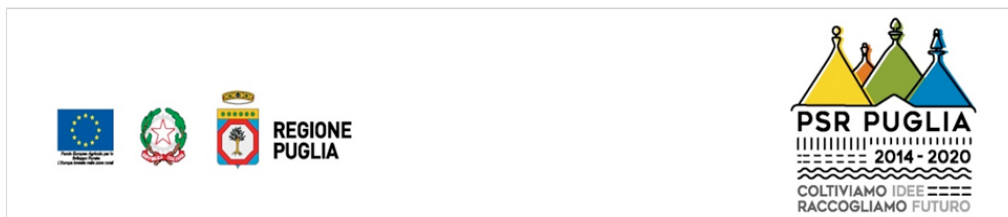
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

23. VARIANTI E PROROGHE

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste ed approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.



Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, la Regione Puglia, a seguito della valutazione delle motivazioni addotte, può concedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a 6 mesi.

24. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno.

24.1 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.) chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda, non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.

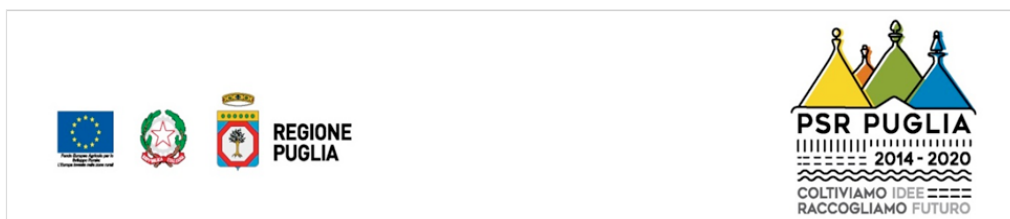
Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute al Servizio competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
- inadempienza rilevata dopo il cambio del beneficiario imputabile al soggetto cedente: il cedente



è tenuto a restituire il contributo erogato.

25. ESCLUSIONE, DECADENZA, RIDUZIONI, RECUPERI

Esclusioni

Sono cause di esclusione dalla concessione del finanziamento il mancato rispetto dei requisiti di ricevibilità e dei requisiti di ammissibilità rilevati durante la fase di istruttoria, previa comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

Decadenza

Sono cause di decadenza quelle di seguito elencate.

- a) mancato rispetto dei termini fissati, degli impegni, obblighi e vincoli previsti dal bando, dalle disposizioni regionali e dai regolamenti comunitari;
- b) perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- c) mancato raggiungimento degli obiettivi specifici per la sottomisura 16.8;
- d) superamento del termine fissato per la presentazione della domanda di saldo finale dei lavori;
- e) mancata realizzazione degli interventi;
- f) rinuncia da parte del beneficiario;
- g) rifiuto del beneficiario a consentire qualsiasi attività di controllo da parte degli organi competenti;
- h) esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione antimafia;
- i) accertamento da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportino la decadenza dei contributi;
- j) non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia;
- k) non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti di Stato.

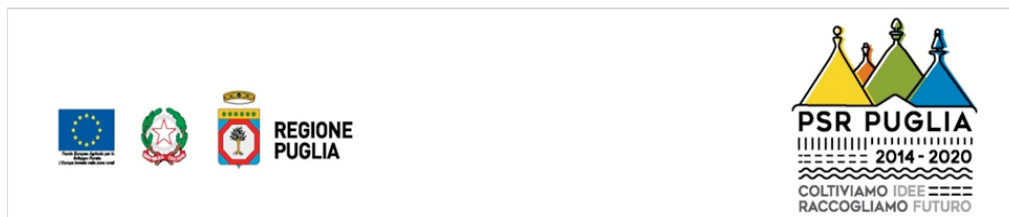
Revoca dei benefici

La revoca comporta il recupero delle somme erogate al beneficiario maggiorate degli interessi previsti dalla normativa vigente in materia, salvo le circostanze di Forza Maggiore come indicato dall'art. 2 del Reg. (UE) n.1306/2013.

Si riportano le cause che determinano la revoca del finanziamento erogato:

- a) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli previsti dal bando o prescritti nell'atto di concessione del contributo;
- b) accertamento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati i contributi;
- c) accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
- d) indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) mutamento della situazione di fatto.

La revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle attività di controllo da parte della Regione Puglia, dell'OP Agea, dei servizi comunitari volti alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento. Essa può essere dichiarata a seguito dei controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di finanza anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo.



La procedura di decadenza/revoca è articolata nelle seguenti fasi:

- a) comunicazione di avvio del procedimento;
- b) esame delle eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine assegnato;
- c) valutazione delle controdeduzioni:
 - archiviazione del procedimento;
 - provvedimento di decadenza/revoca;
- d) comunicazione esiti del procedimento;
- e) recuperi.

Il provvedimento di revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

Trascorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, il beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente percepite all'Organismo pagatore con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina. In caso di mancata restituzione l'Organismo pagatore avvia l'escussione della polizza fidejussoria (ove pertinente) e la riscossione coattiva delle somme dovute.

Riduzioni dei benefici

Sono causa di riduzione dei benefici:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della sottomisura.

26. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

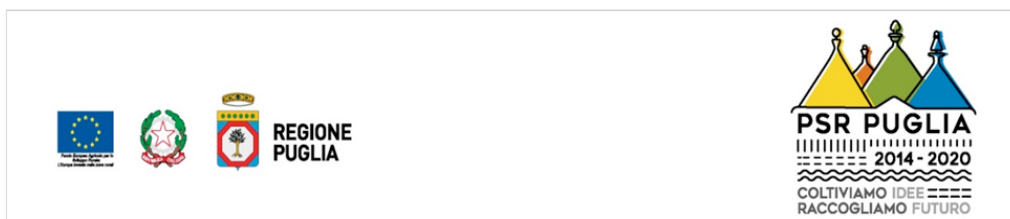
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta



compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

27. DISPOSIZIONI GENERALI

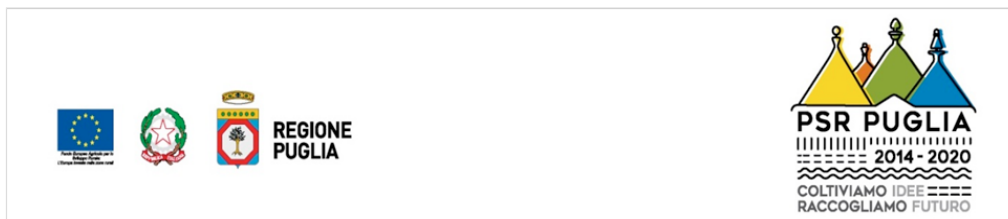
Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura 16.8 ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 ed alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi approvate dalla Regione Puglia.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Si evidenzia, inoltre, che l'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, prevede la possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto *"in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale"*.

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea.



In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“ È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

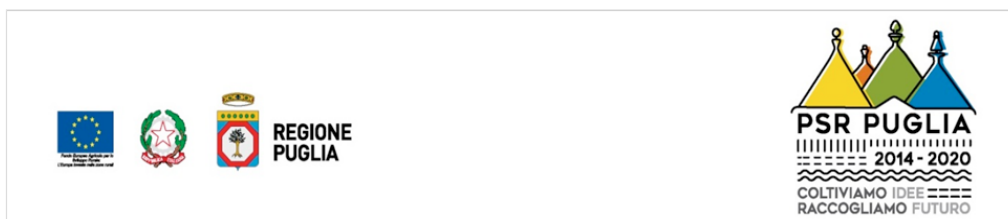
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.



Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

28. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La Responsabile della Sottomisura 16.8 del PSR Puglia 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web <http://psr.regione.puglia.it/>.

Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL
Responsabile della Sottomisura 16.8	Dott.ssa Giovanna D'Alessandro	giovanna.dalessandro@regione.puglia.it
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola Cava	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per la Regione Puglia in riferimento al presente Avviso Pubblico è: cooperazionefiliera.psr@pec.rupar.puglia.it.

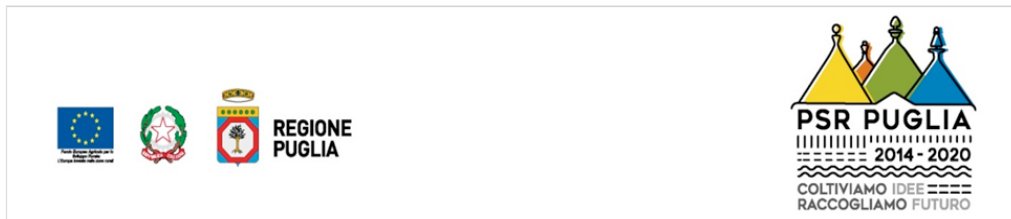
29. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con e senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata ed improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli artt. 2 e 11 del Codice stesso.

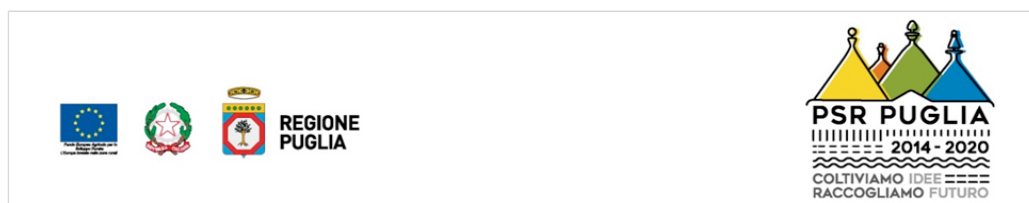
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Responsabile della Sottomisura 16.8.



Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.



ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

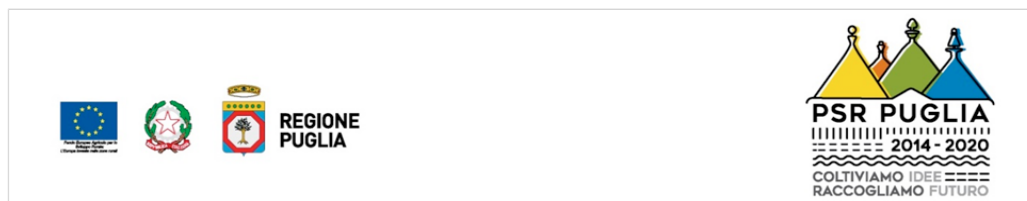
Misura 16 “Cooperazione”

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

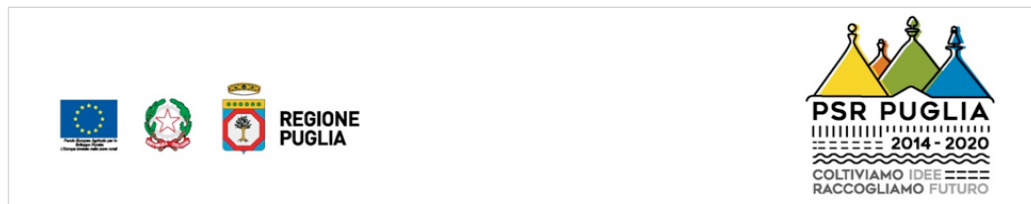
MODULISTICA DI PROGETTO

Allegato B alla DADG n. 255 del 20/11/2018

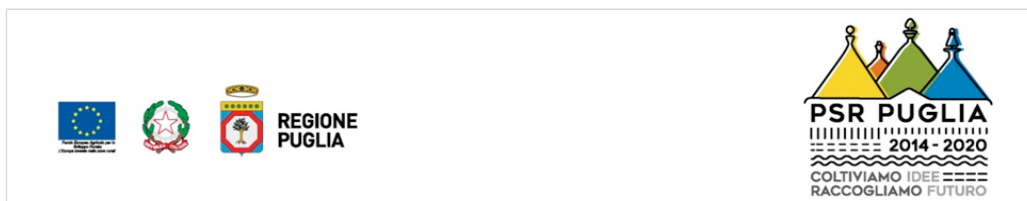


Sommario

MODELLO 1 – PROGETTO DI COOPERAZIONE	1
1. TITOLO DEL PROGETTO	1
2. ACRONIMO	1
3. LOCALIZZAZIONE	1
4. SOGGETTO PROPONENTE	1
5. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE.....	2
6. PARTNERS ADERENTI	2
7. L’IDEA PROGETTUALE.....	3
8. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL’AREA RURALE DI RIFERIMENTO	3
9. DESCRIZIONE INTERVENTI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	4
10. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO DI COOPERAZIONE	4
11. ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI, LORO DESCRIZIONE E RUOLO ALL’INTERNO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	4
12. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	4
13. DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E RIPARTIZIONE ATTIVITA’	6
14. AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGI CRITERI DI SELEZIONE	8
15. DESCRIZIONE DI EVENTUALI FINANZIAMENTI PUBBLICI OTTENUTI CON ALTRI FONDI COMUNITARI	11
MODELLO 2 - Piano di Gestione Forestale preliminare redatto in forma semplificata	12
MODELLO 3 - Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale	22
MODELLO 3/A - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)	23
MODELLO 3/B - Elenco imprese	24
MODELLO 4 - Dichiarazione di impegno a costituirsi	25
MODELLO 5 - Relazione giustificativa scelta preventivo	28
MODELLO 6 - Autorizzazione del proprietario o dei comproprietari e/o del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell’intervento	31
MODELLO 6/A - Dichiarazione di impegni Ente proprietario non conduttore di superfici oggetto del PGF	33
MODELLO 7 - Dichiarazioni	34
MODELLO 7/A - Dichiarazione di impegni	36
MODELLO 8 - Dichiarazione per contributi “De minimis”	39
MODELLO 9 - Dichiarazioni di affidabilità	41
MODELLO 10 - Dichiarazioni di certificazione	43
MODELLO 11/A - Dichiarazioni di certificazione	45



MODELLO 11/B – Accettazione contributo	46
MODELLO 11/C – Dichiarazione consorzi	47
MODELLO 12 – Accettazione contributo	49
MODELLO 13 – Avvio attività e Apertura c/c dedicato	50
MODELLO 14 - Prospetto Riepilogativo Spese Sostenute	51
MODELLO 15 - Quietanza liberatoria	52
MODELLO 16 - Calcolo Costo Orario	54
MODELLO 17 - Schema di registrazione mensile delle presenze del persona	55
MODELLO 18 - Pagamento retribuzioni	56
MODELLO 19 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali	58
MODELLO 20 - Spese Missioni	60



MODELLO 1 – PROGETTO DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ACRONIMO

3. LOCALIZZAZIONE

(indicare la localizzazione con riferimento al paragrafo 6 dell'Avviso Pubblico e agli ambiti territoriali individuati in termini di omogeneità)

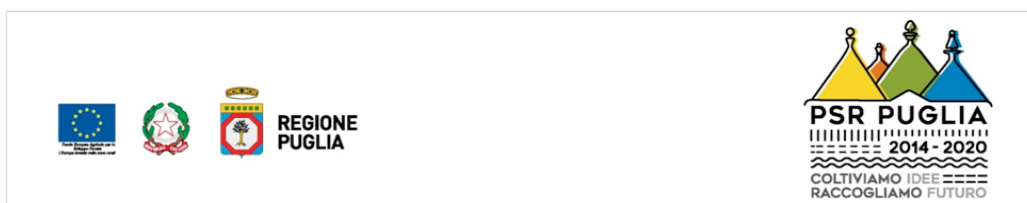
4. SOGGETTO PROPONENTE

Esistente

Nuova Costituzione

(Indicare i dati del soggetto delegato alla presentazione della DdS)

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	



Durata della società/contratto ¹	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (<i>nome, e-mail, numero di telefono</i>)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Indirizzo web (<i>eventuale</i>)	
Superficie totale oggetto di PGF (ha) ²	

5. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE

(*indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti*)

6. PARTNERS ADERENTI³

Numero PARTNERS aderenti al raggruppamento _____

(*ripetere e compilare il seguente prospetto per ciascun partner aderente*)

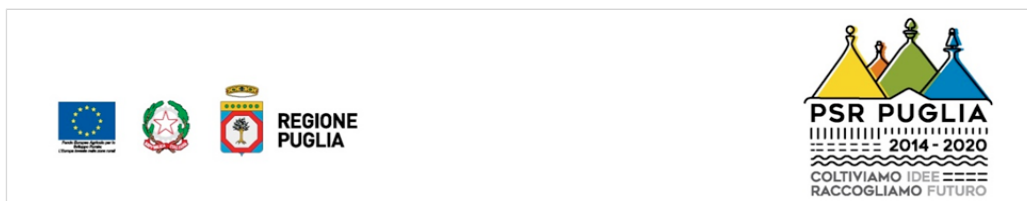
Partner n. 1	
Cognome e nome/Ragione sociale ⁴	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	

¹ Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete

² Tale valore deve corrispondere alla sommatoria delle singole SUPERFICI oggetto di PGF dei partners aderenti

³ Partners: come definite al paragrafo 9 – *Soggetti Beneficiari* - dell'avviso pubblico

⁴ Inserire cognome e nome nel caso di impresa individuale, ragione sociale nel caso di società



CUAA	
Partita iva	
Codice Ateco (<i>primario ed eventuali secondari</i>)	
Titolare/Legale rappresentante ⁵	
Referente (<i>nome, e-mail, numero di telefono</i>)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Superficie aziendale oggetto di PGF (ha) ⁶	

7. L'IDEA PROGETTUALE

(cfr B) Macrocriterio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

Illustrare il progetto di Cooperazione e riportare sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività; definire gli obiettivi coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; definire la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione. La descrizione deve essere coerente e trovare corrispondenza con il PGF preliminare

(max 50 righe)

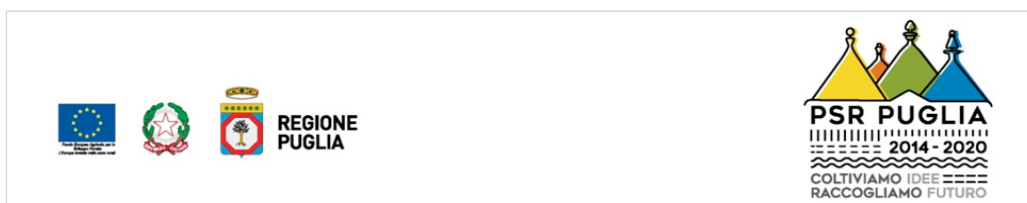
8. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL'AREA RURALE DI RIFERIMENTO

Fornire indicazioni sull'area geografica di riferimento, punti di forza e di debolezza, concorrenti, minacce e opportunità a supporto della strategia del Progetto di Cooperazione.

(max 50 righe)

⁵ Inserire solo l'ipotesi che ricorre

⁶ La Superficie deve essere indicata solo se trattasi di proprietari e/o conduttori di superfici oggetto di PGF



9. DESCRIZIONE INTERVENTI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(cfr B) Macro criterio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

Descrivere in modo sintetico il Progetto di Cooperazione con riferimento al PGF preliminare. Articolare e sistematizzare le attività in un work plan, definire le risorse necessarie.

(max 50 righe)

10. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(cfr B) Macro criterio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

Descrivere dettagliatamente i criteri adottati nella definizione dei costi (come indicato nell'Avviso pubblico al paragrafo 19.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità E Ragionevolezza), i risultati attesi e gli obiettivi da raggiungere.

(max 50 righe)

11. ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI, LORO DESCRIZIONE E RUOLO ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(cfr B) Macro criterio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

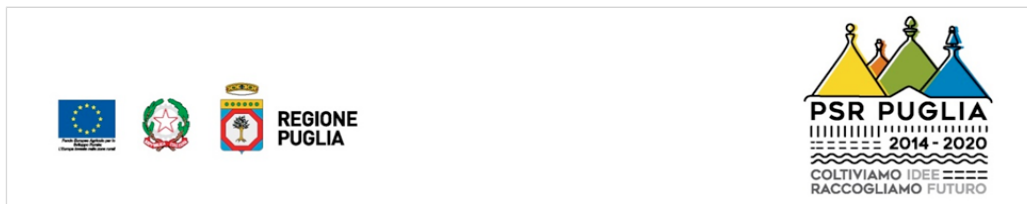
Descrivere i soggetti partecipanti al progetto ponendo in evidenza il ruolo di ciascuno all'interno del progetto, in particolar modo in riferimento al coordinamento, alla frequenza e modalità di comunicazione all'interno del partenariato; descrivere la rappresentatività del partenariato indicando le superfici boscate eventualmente gestite dai partners; definire la pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner in relazione agli obiettivi e attività del progetto.

(max 100 righe)

12. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

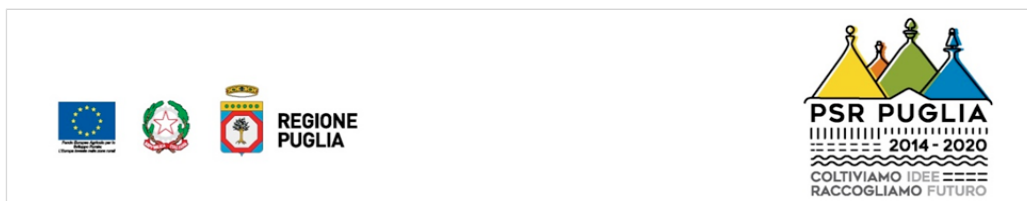
(cfr B) Macro criterio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

Indicare per ciascuna attività le tempistiche di realizzazione del progetto di cooperazione; descrivere il piano di monitoraggio, in particolare le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato partendo dai principali rischi connessi con lo svolgimento delle attività e definire eventuali misure di mitigazione.



(max 50 righe)

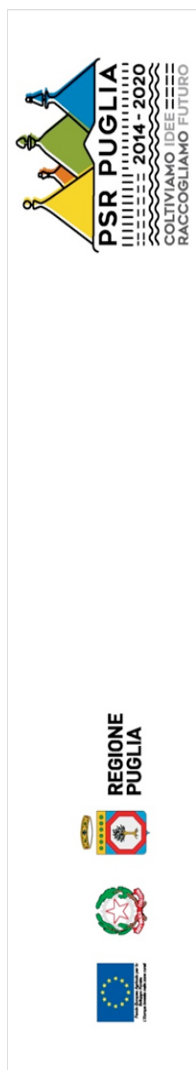
Fasi Operative	I Anno				II Anno		Note
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	
Studi/progetti							
<i>(specificare attività)</i>							
Costi di animazione							
<i>(specificare attività)</i>							
Costi funzionamento della cooperazione							
<i>(specificare attività)</i>							
Costi per le attività di promozione							
<i>(specificare attività)</i>							
Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale							
<i>(specificare attività)</i>							

**13. DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E RIPARTIZIONE ATTIVITA'**

(cfr B) Macrocrietrio di valutazione – Tipologie delle operazioni attivate - Sostenibilità delle soluzioni tecniche

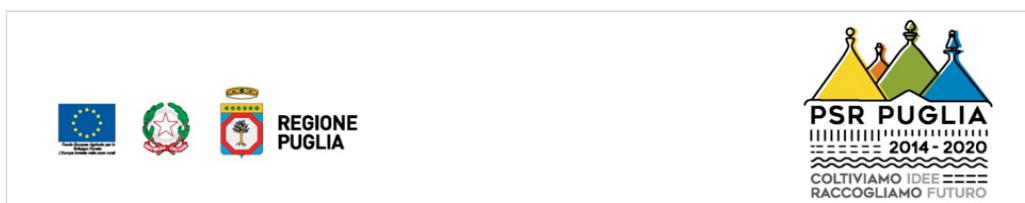
Indicare i costi unitari e complessivi per ciascuna attività e riclassificare per singole fasi operative.

(max 50 righe)



PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Fasi operative	Attività	Voci di costo	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Studi e progetti	<i>(indicare analiticamente le singole attività)</i>					
SUBTOTALE STUDI/PROGETTI						
Costi dell'animazione	<i>(indicare analiticamente le singole attività)</i>					
SUBTOTALE COSTI ANIMAZIONE (MAX 10%)						
Costi funzionamento della cooperazione	<i>(indicare analiticamente le singole attività)</i>					
SUBTOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO						
Costi per le attività di promozione	<i>(indicare analiticamente le singole attività)</i>					
SUBTOTALE COSTI DI PROMOZIONE						
Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale						
SUBTOTALE REDAZIONE PGF						
TOTALE GENERALE						



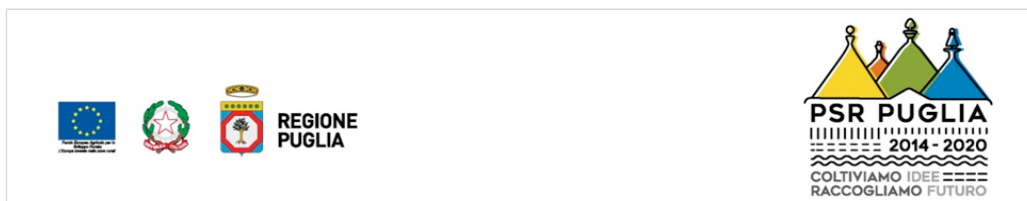
(indicare nello schema seguente gli importi totali per singola fase operativa)

PIANO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE		
Fasi operative	Importo	Incidenza % sul totale
a. Studi e progetti		MAX 10% di e)
b. Costi dell'animazione		
c. Costi di funzionamento della cooperazione		
d. Costi per le attività di promozione		
e.1 Attività di comunicazione ed informazione del PGF		
e.2 Spese generali del PGF		MAX 12% di e)
e. Costi diretti di redazione del piano di gestione forestale (<i>Studi ed indagini preliminari tematiche, redazione del PGF, attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni</i>) al netto di attività di comunicazione e spese generali		
TOTALE ATTIVITA'		100%

14. AUTOVALUTAZIONE PUNTEGGI CRITERI DI SELEZIONE

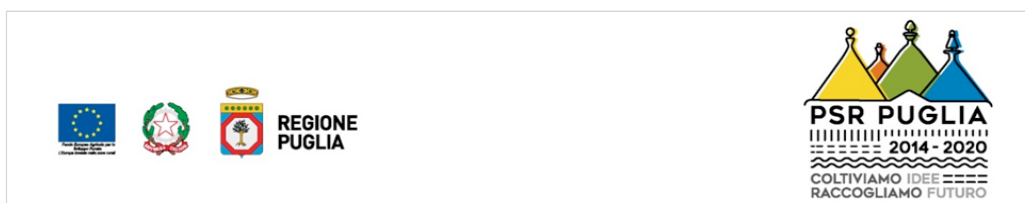
(indicare nella tabella seguente i punteggi determinati in autovalutazione per i singoli requisiti)

Principio 1 – Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale



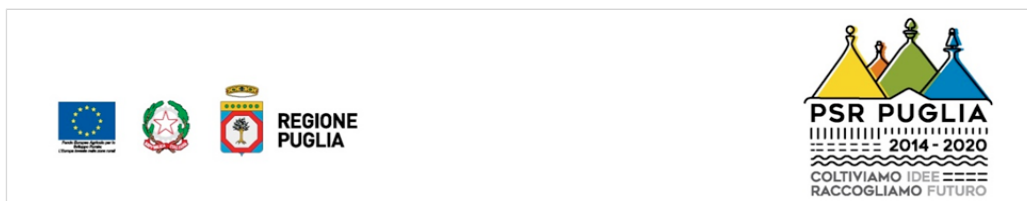
<i>Tipologia di area</i>	Punteggio in autovalutazione
Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	
Aree protette (L. 394/91)	
SUBTOTALE PUNTEGGIO PRINCIPIO 1 (MASSIMO 30 PUNTI)	30

Per le aree non ricadenti in nessuna delle tre tipologie su indicate il punteggio attribuito sarà pari a 0.



Principio 2 -Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali , in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile	
<i>Sostenibilità delle soluzioni tecniche</i> Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto.	Non attribuibile in autovalutazione
<i>Caratteristiche del soprassuolo (origine, classificazione e forma di governo del bosco)</i> Ai fini dell'attribuzione del punteggio le suddette caratteristiche dovranno essere ponderate valorizzando in termini percentuali la singola categoria rispetto all'intera superficie interessata dal PGF.	Punteggio in autovalutazione
ORIGINE DEL BOSCO	
Naturale	
Artificiale misto	
Artificiale puro	
CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO	
Disetaneo	
Coetaneo	
FORMA DI GOVERNO	
Fustaia	
Ceduo composto	
Ceduo	
SUBTOTALE PUNTEGGIO PRINCIPIO 2 - Caratteristiche del soprassuolo (MASSIMO 30 PUNTI)	

RIEPILOGO PUNTEGGI IN AUTOVALUTAZIONE	Punteggio
Principio 1 – Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale	
Principio 2 -Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali , in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile - Caratteristiche del soprassuolo (origine, classificazione e forma di governo del bosco)	
TOTALE PUNTEGGI IN AUTOVALUTAZIONE (MASSIMO 60 PUNTI)	30



15. DESCRIZIONE DI EVENTUALI FINANZIAMENTI PUBBLICI OTTENUTI CON ALTRI FONDI COMUNITARI

Fondo di finanziamento	Misura/azione/operazione	Data di concessione	Importo aiuto concesso	Breve descrizione delle attività finanziate

_____ , lì _____

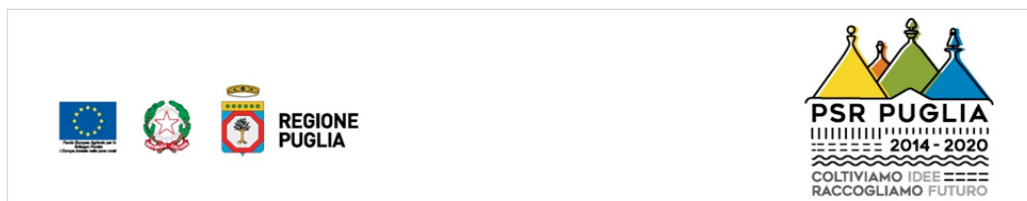
Per _____

Il legale rappresentante ⁷ _____

(ripetere se necessario)

⁷ Soggetto proponente esistente: è richiesta la firma del legale rappresentante.

Soggetto proponente di nuova costituzione: è richiesta la firma di tutti i titolari/legali rappresentanti dei partners aderenti al progetto.



MODELLO 2 - Piano di Gestione Forestale preliminare redatto in forma semplificata

Le informazioni da riportare all'interno del presente PGF preliminare devono inquadrare e descrivere l'ambiente in cui si opera, indicare gli obiettivi della gestione e definire gli indirizzi di pianificazione, nonché indicare le operazioni che si prevede di realizzare per il conseguimento degli obiettivi.

Il presente PGF redatto in forma semplificata, ha valore previsionale ed è funzionale ai procedimenti previsti dall'Avviso Pubblico della Sottomisura 16.8 del PSR Puglia 2014-2020 ai fini istruttoria tecnico-amministrativa ed alla valutazione dei criteri di selezione. Esso riprende le procedure ed i requisiti minimi previsti dall'allegato 1 alla DAG n.207/2018 a cui si rimanda per eventuali approfondimenti ed informazioni di dettaglio.

1. Introduzione al PGF ed obiettivi

Informazioni generali ed obiettivi del PGF per il raggruppamento candidato all'Avviso Pubblico 16.8 e per il territorio interessato.

2. Parte generale

La parte generale serve a inquadrare la situazione esistente con la descrizione dell'ambiente e del territorio e la presentazione del complesso assestamentale proposto.

In questa parte deve essere riportato un quadro sintetico dei seguenti argomenti:

- 2.1 Inquadramento geografico dell'area, indicazione dei partners, dei comuni e dei toponimi, estensione ed ubicazione delle superfici oggetto del PGF; l'inquadramento geografico deve essere riferito a quanto previsto dal paragrafo 6 Localizzazione dell'Avviso Pubblico 16.8.
- 2.2 Inquadramento storico e socio-economico, con indicazione di:
 - Dati storici dell'areale di intervento;
 - Dati demografici (numero abitanti, densità, distribuzione, ecc.);
 - Sociali (tipologia di popolazione ed insediamenti, distribuzione anagrafica, livelli occupazionali, livello di istruzione, ecc.);
 - Economici (settori e/o attività che rappresentano le principali fonti di reddito, distribuzione delle attività economico-produttive, settori e/o attività che rappresentano elementi di crisi, ecc.).
- 2.3 Inquadramento di sintesi delle caratteristiche bioclimatiche, litogeomorfologiche e pedologiche.
- 2.4 Riferimenti topografici, composizione catastale, conduzione/proprietà o dei proprietari e delle rispettive partite, indicazioni con le principali vie di accesso. In questa sezione dovranno essere riportati in forma tabellare le informazioni del complesso territoriale da sottoporre a PGF con lo schema esemplificativo riportato nella seguente **tabella 1**:

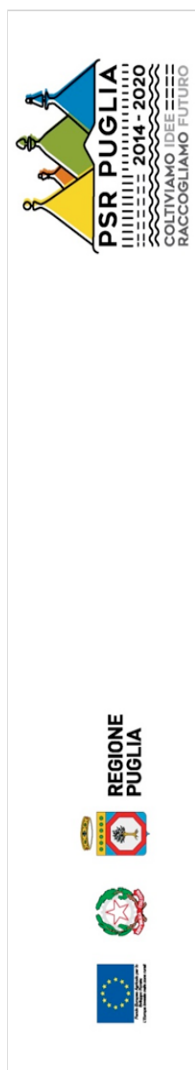


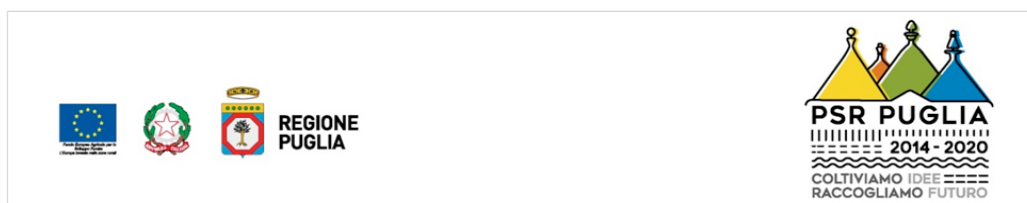
Tabella 1: riepilogo dati delle superfici da sottoporre a PGF nell'ambito del progetto di cooperazione

Comune	Fig.	p.ile	Sup. ha	Destinazione culturale di interesse del PGF (bosco; aree assimilabili al bosco; formazioni arbustive in evoluzione naturale; pascolo; improduttivo).	Proprietà (Denominazione e CUAA)	Condizione (Denominazione CUAA)	Vinculistica	Origine del bosco (Naturale, Artificiale Misto, Artificiale)	Classificazione del bosco (disetaneo, coetaneo)	Forma di governo (Fustaia, Ceduo, Ceduo composto)	Eventuali ubicazione in Area Natura 2000 e/o Area Protetta	Eventuali progetti o iniziative di rilievo (progetti Life Natura, progetti di miglioramento delle superfici forestali, progetti per la tutela della biodiversità vegetale o animale, programmi agro-ambientali, altro)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(l)	(m)	(n)

Legenda:

a = indicazione del comune; b = indicazione del numero del foglio di mappa; c = indicazione della superficie interessata dalla destinazione culturale di cui alla successiva colonna (e), espressa in ha; e = indicazione della destinazione culturale di interesse del PGF (bosco o aree assimilabili al bosco o formazioni arbustive in evoluzione naturale o pascolo o improduttivo) con riferimento alla superficie indicata nella colonna d; f = denominazione CUAA del proprietario; g = denominazione CUAA del conduttore; h = vincoli presenti sulla particella; i = indicazione dell'origine del bosco (Naturale, Artificiale misto, Artificiale); j = indicazione della classificazione del bosco disetaneo o coetaneo; l = indicazione della forma di governo quale fustaia, ceduo composto o ceduo; m = indicazione dell'eventuale ubicazione delle superfici in Area Natura 2000 e/o Area Protetta progetti o iniziative di rilievo in corso; n = indicazione degli eventuali progetti o iniziative di rilievo in corso.

Nel caso in cui i dati delle colonne f-g-h-i-j-l-m-n siano diversi all'interno della stessa particella catastale occorre indicare i dati in più righe di lavoro.



2.5 Classificazione delle superfici in forma aggregata tabellare riepilogativa, riportante i dati del Progetto di Cooperazione e del relativo PGF preliminare:

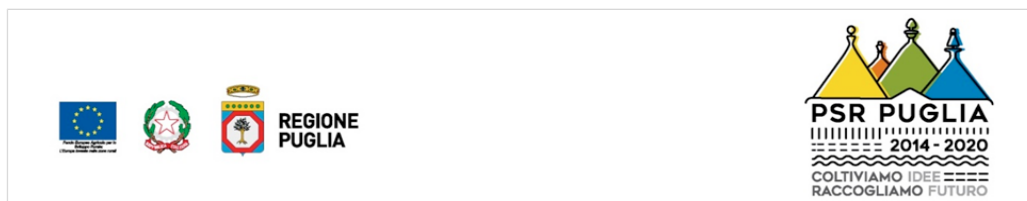
- Estensione complessiva delle superfici classificate a bosco;
- Estensione delle superfici complessive classificate come aree assimilabili al bosco;
- Estensione delle superfici complessive classificate come formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- Estensione delle superfici complessive classificate come pascolo;
- Estensione delle superfici complessive improduttive.

2.6 Classificazione delle superfici a bosco e delle aree assimilabili al bosco, in forma aggregata tabellare, riportante i dati:

- Estensione delle superfici di origine naturale, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici di origine artificiale misto, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici di origine artificiale puro, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici disetanee, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici coetanee, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici a fustaia, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici a ceduo composto, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali;
- Estensione delle superfici a ceduo, con relativa ponderazione rispetto al totale delle superfici totali.

Le suddette caratteristiche dovranno essere documentate con ortofoto georeferenziate delle porzioni di territorio interessate (una foto per ogni 10ha di superficie da sottoporre a PGF), nonché con l'indicazione di dati e documentazione probante (dati ed atti storici, dati relativi ad atti amministrativi di esecuzione di interventi selvi-colturali e/o di imboscamenti eseguiti nel corso degli anni, in tali casi è sufficiente elencare gli eventuali atti amministrativi e gli Enti che li hanno emessi).

2.7 Cenni e sintesi della copertura vegetazionale (la descrizione è sintetica in questa fase e sarà perfezionata nelle successive fasi, a seguito dei rilievi tassatori) riportante i dati:



- Copertura vegetazionale: descrizione della vegetazione reale o vegetazione attuale per fornire un quadro d'insieme della vegetazione nel territorio in esame, con particolare riguardo alla componente arborea e alle sue caratteristiche. Identificazione della distribuzione delle forme di governo e di trattamento, della distribuzione e composizione del piano arboreo, arbustivo ed erbaceo. Indicazioni dei mutui rapporti in senso verticale e orizzontale tra le diverse componenti arboree e, dove rilevanti, arbustive.

2.8 Sintesi degli aspetti faunistici rilevanti, con indicazione:

- Delle specie animali dimoranti nell'area interessata;
- Delle specie minacciate di estinzione e quelle in sovrappopolazione, mettendo in relazione i danni verificabili o presumibili alla vegetazione e suggerendo i possibili rimedi.

2.9 Sintesi dello stato della viabilità, con descrizione delle:

- Infrastrutture viarie presenti, la tipologia delle strade, e le relative intensità di traffico;
- Eventuale presenza di parcheggi e aree di sosta;
- Viabilità a servizio delle aree forestali presenti (tratturi, piste, vie di esbosco, ecc.)

2.10 Rappresentazione sintetica degli usi pascolivi, con dettaglio di:

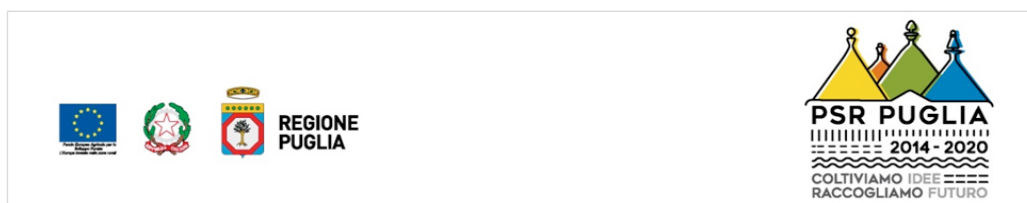
- Ubicazione delle aziende zootecniche stanziali;
- Classificazione delle aziende zootecniche per tipologia di allevamento;
- Eventuali attività di transumanza praticate nell'area interessata;
- Superfici destinate al pascolo ed indicazione della relativa tipologia (boschi, pascoli, pascoli arborati, superfici improduttive);
- Dati tecnici delle attività di pascolo: suddivisione in comparti (bovini, ovi-caprini, ecc.), durata del pascolamento, carichi zootecnici attuali;
- Presenza di PLT (Pratiche Locali Tradizionali).

2.11 Rappresentazione sintetica degli usi civici e delle servitù.

2.12 Analisi sintetica della pianificazione ambientale e paesaggistica sopraordinata e vigente nel territorio interessato, con indicazione:

- Di eventuali Piani Vigenti (PPTR, Piani di Gestione, Piani Territoriali Locali, Piano AIB, ecc.);
- Della vincolistica vigente (Natura 2000, PAI, Vincolo Idrogeologico, Vincolo paesaggistico,
- Di eventuali Piani in corso di redazione/adozione/approvazione.

2.13 Descrizione sintetica ed analisi di eventuali eventi calamitosi recenti, compresi incendi, fenomeni di dissesto idrogeologico, infestazioni parassitarie, ecc., che hanno avuto impatto rilevante ai fini delle attività oggetto di PGF.



- 2.14 Indicazione di altri progetti o iniziative di rilievo nel territorio di riferimento: per es. progetti Life Natura, progetti di miglioramento delle superfici forestali (da parte di privati ed Enti Pubblici), progetti per la tutela della biodiversità vegetale o animale, programmi agro-ambientali, ecc.).

Nella sua interezza i suddetti dati saranno alla base della strategia e degli indirizzi del PGF; l'analisi di partenza rappresenta la base per la pianificazione degli interventi di assestamento e del ruolo dei partners nel progetto di cooperazione.

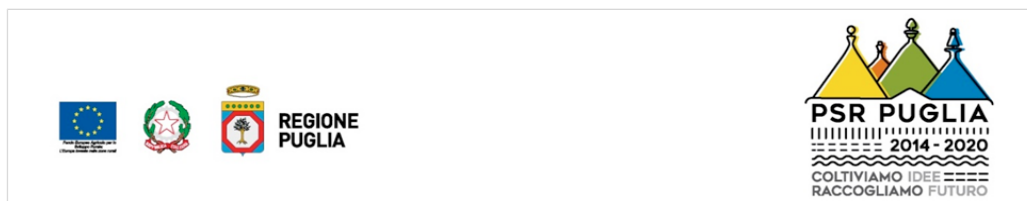
Inoltre, ai fini della valutazione del requisito di *Sostenibilità delle soluzioni tecniche*, nella stessa parte generale occorre dare evidenza dei fattori economici, produttivi sociali e ambientali rispetto ai quali il Progetto di Cooperazione ed il PGF intendono incidere. In tal senso potranno essere individuati dai proponenti idonei indicatori di valutazione coerenti con l'analisi e la strategia di cooperazione e di pianificazione, quali le superfici interessate con le diverse destinazioni, i dati di analisi economico-sociale dell'area di intervento, la numerosità, la molteplicità e la variabilità settoriale dei partners, attività e/o operatori con valenza ambientale e le relative prospettive di miglioramento.

3. Cartografia e strati informativi

La cartografia di base per la redazione del PGF è la Cartografia disponibile sul portale SIT Puglia relativa al PPTR ed agli ambiti in esso identificati. Gli elaborati cartografici prodotti dovranno essere forniti in formato vettoriale (shp) e georeferenziati con proiezione cartografica "Datum WGS84 proiezione UTM fuso 33 nord".

Il PGF preliminare deve essere corredato dai seguenti allegati cartografici:

- 3.1 Carta di inquadramento generale dell'area sulla quale dovrà essere riportata la perimetrazione della proprietà e del complesso forestale da assestare a scala 1:25.000.
- 3.2 Quadro d'unione del progetto di cooperazione riportante:
 - Mosaico delle mappe catastali relative alla proprietà da assestare in cui sono indicati, nella stessa scala 1:10.000 della carta assestamentale, i confini e i numeri delle particelle catastali e dei fogli catastali corrispondenti, con indicazione cromatica differenziata delle destinazioni culturali interessate dal PGF (bosco; aree assimilabili al bosco; formazioni arbustive in evoluzione naturale; pascolo; improduttivo).
 - Individuazione (ubicazione delle sedi operative) del capofila e dei partners di progetto che non siano proprietari di superfici oggetto di PGF.
- 3.3 Carta dei vincoli nella quale dovranno essere riportati i vincoli esistenti sul territorio oggetto della pianificazione forestale (vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, zonizzazione aree parco, aree della Rete Natura 2000, zonizzazione del rischio idrogeologico e qualsiasi altro vincolo gravante sull'area) in scala 1:10.000.
- 3.4 Carta della viabilità, con indicazione riportate le strade e le piste esistenti e gli interventi di miglioramento previsti in scala 1:10.000.
- 3.5 Carta degli aspetti di dettaglio in scala 1:5.000, relativi a
 - Ubicazione dei boschi di origine naturale, di origine artificiale misto e di origine artificiale;



- Ubicazione dei boschi coetanei e disetanei;
- Ubicazione dei boschi a fustaia, a ceduo e a ceduo composto.

3.6 Documentazione fotografica georeferenziata (ortofoto georeferenziate) riportante le porzioni di territorio interessate da PGF (una foto per ogni 10ha di superficie da sottoporre a PGF).

4. Parte speciale

La parte speciale costituisce, in termini previsionali, il riferimento decisionale e operativo del Piano, essa definisce gli obiettivi della gestione e i metodi impiegati per conseguirli, in relazione al quadro tracciato nella parte generale. Inoltre, in essa sono indicate le modalità di compartimentazione e di conduzione dei rilievi e dei metodi di assestamento previsti e le attività da pianificare.

In questa parte deve essere riportato un quadro sintetico dei seguenti argomenti:

4.1 Obiettivi, criteri e metodo di compartimentazione (formazione delle Unità Colturali e dei Comparti Culturali).

Descrivere come si prevede di eseguire la compartimentazione della foresta, facendo riferimento alle unità territoriali di base:

a) **Le Particelle:** ossia le unità planimetriche territoriali e unità di gestione tecnica del Piano. Potranno avere un'estensione minima di 2 ettari fino ad alcune decine di ettari (30-40 ha), per quelle a funzione produttiva e di 40-50 ettari (anche superfici maggiori) per quelle a funzione protettiva. Le particelle devono essere caratterizzate da condizioni di omogeneità pedoclimatiche e del soprassuolo.

b) **Le Compresse,** ossia organiche della pianificazione assestamentale. Esse sono costituite da un insieme di particelle, non necessariamente contigue, con medesime attitudini, funzioni e destinazione assegnate.

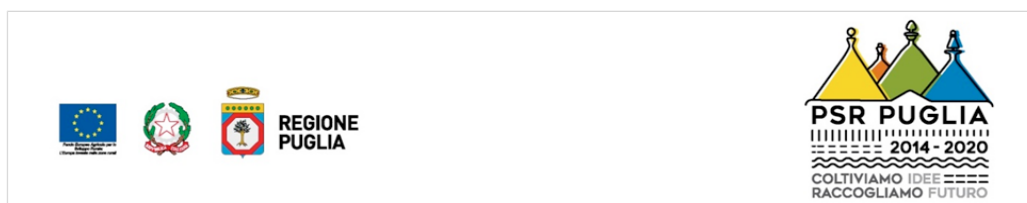
Il numero e il tipo di compresse da costituire dipendono dalla variabilità delle forme di governo e/o di trattamento dei soprassuoli, oltre che dalla loro diversità ecologico-attitudinale e dovranno essere distinte in:

c) **COMPRESSE TIPICHE o ORDINARIE in cui la produzione legnosa costituisce un'opzione prevalente;**

d) **COMPRESSE SPECIALI in cui la funzione produttiva risulta ridotta o ancora poco evidente; in tal caso** possono essere suddivise ulteriormente come segue:

- **colturali**, nei casi in cui il sistema selvicolturale non è ancora definito, ad esempio boschi giovani o non destinati alla produzione, sui quali si renderà necessario comunque intervenire con tagli di miglioramento (diradamento, avviamento all'alto fusto);
- **protettive** qualora aggregino particelle escluse dalla produzione legnosa ed anche da interventi di miglioramento; si tratta dunque di compresse inattive come quelle di alta quota, in zone scoscese o franose oppure di particelle di bosco degradato, dove sia possibile prevedere una evoluzione naturale dell'ecosistema;
- **di altro tipo** qualora siano formate da particelle sulle quali sia in atto o sia prevista una prevalente attività ricreativa, particelle ove sia possibile esplicitare la normale attività selvicolturale, o nel caso di aree a protezione integrale o in tutte le aree non ricomprese nelle precedenti categorie.

In questa fase di PGF preliminare, la suddivisione particellare può essere realizzata mediante una prima fase di elaborazione cartografica basata sull'utilizzo di strumenti cartografici di base, foto



aeree, e/o telerilevamento oppure utilizzando dati rilevati da altri procedimenti (per es. istanze di taglio boschivo, progetti di miglioramento forestale, piani territoriali, ecc.).

Per ogni particella si dovrà effettuare una descrizione sintetica nella quale si riportano i principali parametri qualitativi e quantitativi del bosco, la descrizione ecologica, le prescrizioni per le forme di trattamento, per la ripresa, per gli interventi colturali e per i miglioramenti.

4.2 Obiettivi, criteri e metodo dei rilievi tassatori (topografici, vegetazionali, dendrometrici, dendro-auxometrici, ecc.).

Descrivere come si prevede di eseguire i rilievi tassatori, anche in funzione delle caratteristiche delle singole comprese. I rilievi potranno essere eseguiti con metodi analitici o sintetici. Il livello di precisione richiesto dipenderà dalla funzione e destinazione della compresa in cui si opera.

Nelle comprese dove la produzione legnosa assume una importanza prevalente sarà richiesta una maggiore precisione, specie in quelle in cui si prevede di intervenire nel periodo di validità del piano.

La stima dei parametri dendro-auxometrici potrà essere effettuata mediante:

- cavallettamento totale (fustaie: per classi diametriche di ampiezza di 5cm);
- campionamento con aree di saggio di estensione minima di 1000 m2 nelle fustaie e di 400 m2 nei cedui ;
- campionamento con prove relascopiche diametriche;
- campionamento con prove relascopiche adiametriche;
- rilievi ipsometrici;
- rilievi finalizzati alla stima dell'età, da eseguirsi solo sui boschi coetanei o coetaneiformi mediante trivella di Pressler, conta dei cerchi annuali sulle ceppaie e/o notizie storiche;
- rilievi finalizzati alla stima degli incrementi medio e corrente.

Il diametro minimo di cavallettamento è di 7,5 cm .

Per le comprese protettive o comunque in quelle dove la produzione legnosa non riveste una importanza prevalente si potrà procedere con metodi sintetici e speditivi.

La numerosità dei punti di campionamento deve essere correlata al grado di omogeneità strutturale dei popolamenti.

Il numero di aree di saggio è di una per ogni tipo colturale, scelta come rappresentativa in termini strutturali della tipologia colturale.

Descrivere, inoltre, come si prevede di mappare le aree di saggio e le relative superfici e le comprese oggetto di analisi.

La metodologia proposta deve essere funzionale alla futura definizione degli interventi selvicolturali, in occasione della periodica revisione del Piano.

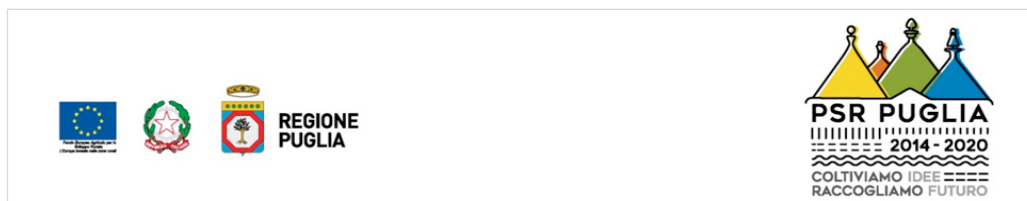
In questa sezione dovranno essere illustrati i metodi che si prevede di utilizzare per la futura elaborazione dei dati derivanti dai rilievi e per la stima della massa legnosa.

4.3 Obiettivi, criteri e metodi di assestamento (determinazione della ripresa legnosa in ciascun Comparto Colturale).

Descrivere i metodi di assestamento che si prevede di attuare in considerazione della tipologia di superfici forestali:

- metodo colturale, per le fustaie e soprassuoli transitori;
- metodo planimetrico spartitivo o metodo per classi cronologiche, per i cedui a regime.

È compito del tecnico assestatore optare per uno dei diversi metodi assestamentali, provvigionali o colturali, meglio confacenti al complesso forestale da assestare, ed indicare:



- i criteri di scelta;
- gli obiettivi che si prevede di raggiungere;
- le eventuali priorità di intervento;
- le criticità attese e le modalità di gestione delle stesse in termini di soluzioni tecniche ed operative.

4.4 Gestione del registro particellare.

Descrivere le modalità di gestione del registro particellare che si prevede di attuare in considerazione dei contenuti precedentemente illustrati e degli elementi minimi previsti dal paragrafo 11 dell'Allegato 1 alla DAG n.207/2018.

4.5 Gestione previsionale dei Piani di Intervento.

Descrivere le modalità di gestione del Piano degli Interventi che il raggruppamento prevede di attuare, in relazione alle analisi eseguite, al modello colturale prescelto, agli obiettivi prefissati ed alla natura tecnica degli interventi (di carattere produttivo e non).

Occorre individuare:

- Quali attività si intende pianificare e i relativi criteri: interventi selvicolturali (detto anche *piano dei tagli*), viabilità, sistemi di lavoro e di esbosco, interventi infrastrutturali e dei miglioramenti fondiari, utilizzazioni zootecniche e del pascolo, utilizzazioni non legnose, gestione boschi da seme, salvaguardia della biodiversità, altre attività rilevanti.
- le fattispecie delle superfici che non vengono ricomprese nella pianificazione e le relative motivazioni;
- criteri di revisione e/o aggiornamento dei Piani di Intervento.

4.6 Gestione previsionale del Regolamento di applicazione.

Descrivere, in termini previsionali, i principi e le modalità di gestione del Regolamento di applicazione del PGF da parte del raggruppamento.

4.7 Gestione previsionale del Registro di Gestione (libro economico).

Descrivere, in termini previsionali, i principi e le modalità di gestione del libro economico per la registrazione degli interventi e delle iniziative di rilevanza ai fini della pianificazione, nonché le informazioni e i dati che si prevede di registrare.

4.8 Gestione previsionale delle procedure di approvazione del PGF

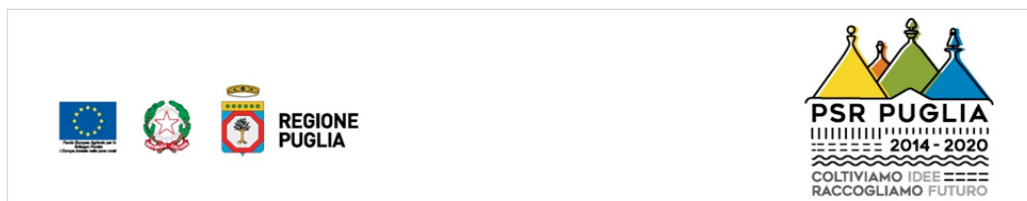
Descrivere, in termini previsionali, in quale modo il raggruppamento intende gestire gli iter di approvazione dei PGF presso gli Enti competenti, con criteri di efficienza ed efficacia. In questa sezione dovranno, inoltre, essere dettagliate le modalità di relazione ed interlocuzione tra il raggruppamento e gli Enti coinvolti nell'iter di approvazione del PGF.

4.9 Gestione previsionale della comunicazione ed informazione sul territorio dell'esecutività del PGF

Descrivere, in termini previsionali, in quale modo il raggruppamento intende comunicare ed informare tutti gli operatori interessati dall'esecutività del PGF.

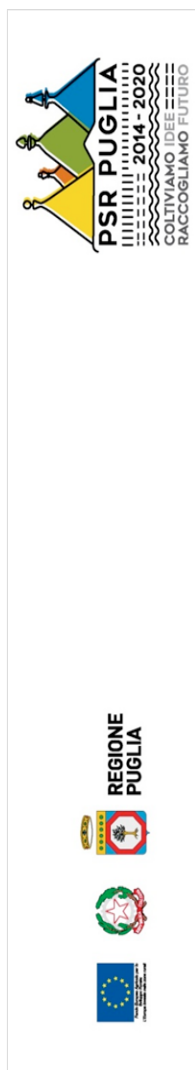
4.10 Gestione previsionale della fase di attuazione del PGF e di vigilanza

Descrivere, in termini previsionali, in quale modo il raggruppamento intende gestire la fase di attuazione del PGF approvato e di monitoraggio per l'attuazione dello stesso. In questa sezione dovranno, inoltre, essere indicati i criteri per l'eventuale revisione degli interventi previsti dal



PGF e per l'aggiornamento dello stesso strumento di pianificazione nel corso del periodo di vigenza.

Complessivamente, le informazioni riportate all'interno della parte speciale del PGF preliminare dovranno supportare la valutazione del requisito di Sostenibilità delle soluzioni tecniche, dando evidenza del ruolo del raggruppamento nelle varie fasi di redazione, approvazione e attuazione del PGF. Inoltre, in collegamento con l'analisi riportata nella parte generale, occorre dare evidenza dei fattori economici, produttivi sociali e ambientali rispetto ai quali il Progetto di Cooperazione ed il PGF intende incidere. In tal senso potrà essere indicato, in maniera previsionale, il trend degli eventuali indicatori di valutazione individuati nella stessa parte generale.



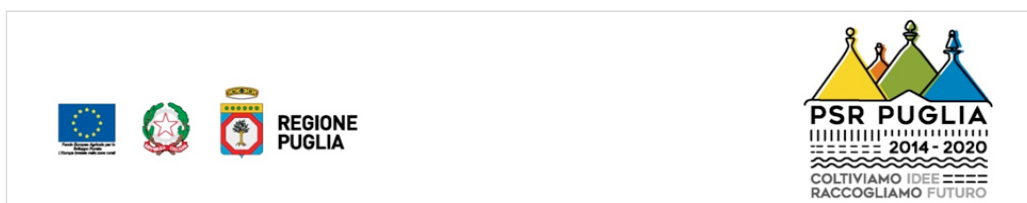
5. Quadro economico PGF

A conclusione del PGF preliminare dovrà essere redatto un quadro economico previsionale secondo le voci di costo previste dal paragrafo 3.4.2 delle Linee Guida SM 8.6 di cui alla DAG n.207/2018.

N. prog	Par.3.4.2 Spese ammissibili	Descrizione della voce di costo	Unità di misura	Quantità	Costo
INVESTIMENTO RICHIESTO					
1		Studi ed indagini preliminari tematiche			
2	A preventivo	Redazione del PGF (stesura preliminare, acquisizione pareri, revisioni e stesura finale)			
3	e/o da CCNL	Attività legate alle procedure di acquisizione pareri/autorizzazioni			
4		Attività di comunicazione ed informazione del PGF			
SPESE GENERALI AZIONE 3					
5	A preventivo	Spese generali - Onorario professionisti			
6	Forfettario	Spese generali - Altre a completamento del 12%			
				A = (Σ 1:4)	TOTALE SPESE MATERIALI €
				B = MAX (A x 0,12)	SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO €
				C = (A+B)	TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE €

Note: I costi si intendono IVA esclusa

Gli importi risultanti dal quadro economico previsionale dovranno essere nel Piano Finanziario del Progetto di Cooperazione di cui al paragrafo 12 del MODELLO 1.



MODELLO 3 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” – Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del _____.

Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____

_____ CUA _____

- legale rappresentante _____
- delegato _____
- altro (specificare) _____

DELEGA

Il/La Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Alla via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA _____ TEL. _____

_____ FAX _____ Email: _____

n° _____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

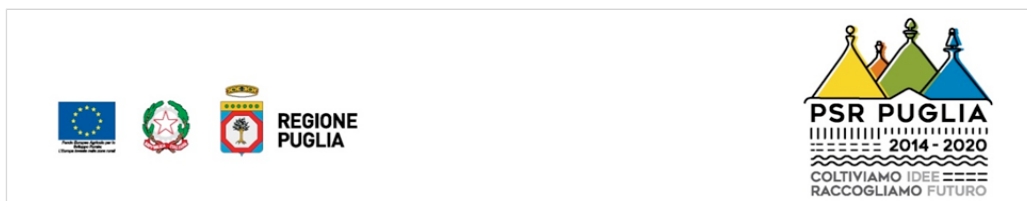
Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

.

_____, li _____

Timbro e firma



**MODELLO 3/A - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla
presentazione delle domande di sostegno (DdS)**

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile della sottomisura 16.8
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I
(DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” – Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del _____.

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- L'AUTORIZZAZIONE⁽⁸⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE⁽⁹⁾** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Operazione 16.3.2.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

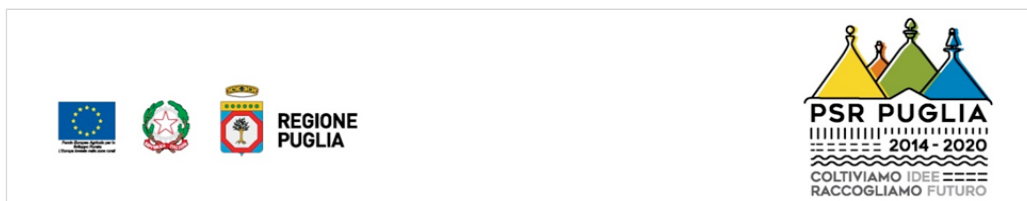
_____, li _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.
2. Modello 3 – Delega di Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.

⁸ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

⁹ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per la Sottomisura 16.8. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: giovanna.dalessandro@regione.puglia.it



Timbro e firma

MODELLO 3/B - Elenco imprese

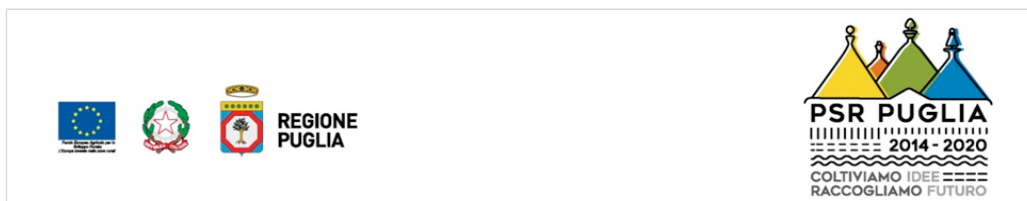
Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” – Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del _____.

Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”		
N.	SOGGETTI RICHIEDENTI L’AIUTO	
	Cognome e nome/Ragione sociale	C.U.A.A.

_____, li _____

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)



MODELLO 4 - Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

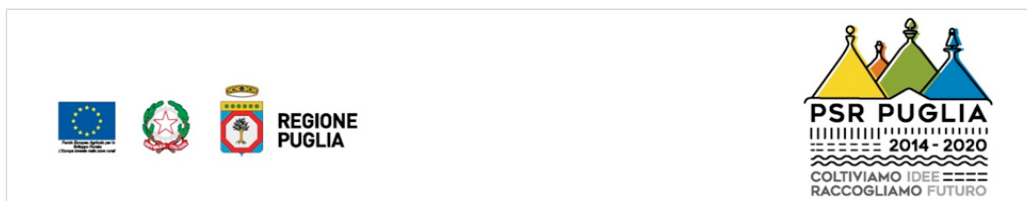
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN _____¹⁰

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n. _____,
 in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritta alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n. _____,
 in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n. _____,
 in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in

¹⁰ Indicare la forma giuridica che il raggruppamento intende assumere (ATI, ATS, contratto di rete, consorzio, cooperativa, ecc.)



_____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA di _____ con partita IVA _____;

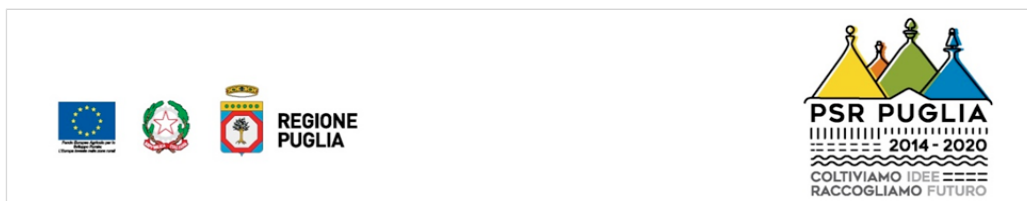
(ripetere se necessario)

PREMESSO

- Che la Regione Puglia attraverso la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 del _____ n. _____, (pubblicata sul BURP n. _____, del _____), ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo alla Misura 16 – *Cooperazione* (Art. 35 Reg. (UE) n.1305/2013) - Sottomisura 16.8 – *Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti*;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno i raggruppamenti, costituiti o costituendi, *di partners*, in numero non inferiore a due, aventi forma giuridica di: _____ o che hanno sottoscritto un contratto di: _____;
- che, nel caso di raggruppamenti costituendi, i *partners* intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare alla DdS, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del raggruppamento, nel caso l'istruttoria tecnico amministrativa della DdS sia conclusa con esito positivo;
- che il raggruppamento dovrà essere costituito da tutti i *partners* che hanno proposto il progetto di cooperazione e che la composizione del Raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome) _____, nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____, n. _____, codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società _____, con sede in _____, alla Via _____, n. _____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria) _____, n. REA _____, Partita IVA _____, indirizzo pec _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva il Progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;



- si impegnano a costituire un (*indicare la forma giuridica prescelta o il tipo di contratto*) _____ entro il termine stabilito nel provvedimento di approvazione delle Domande di sostegno che a seguito dell' istruttoria tecnico amministrativa abbiano ottenuto un esito istruttorio positivo.

_____, lì _____

Per _____

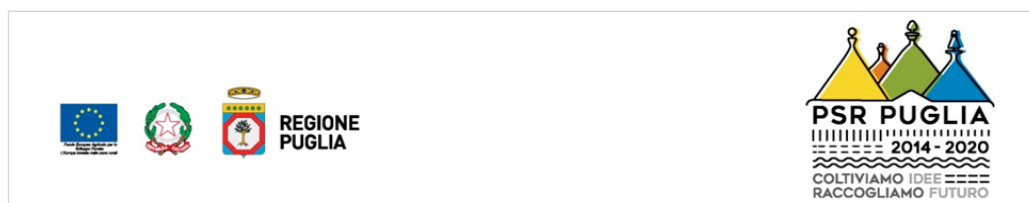
Il legale rappresentante¹¹ _____

Per _____

Il legale rappresentante¹² _____

¹¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

¹² Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 5 - Relazione giustificativa scelta preventivo

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.8
 Lungomare N. Sauro n. 45/47
 70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato e/o dal richiedente l’aiuto in merito alla valutazione della terna di preventivi.

Il sottoscritto _____ (nome e cognome) nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ iscritto al n. _____ dell’Albo/Collegio professionale dei _____ (qualifica tecnica) della provincia di _____,

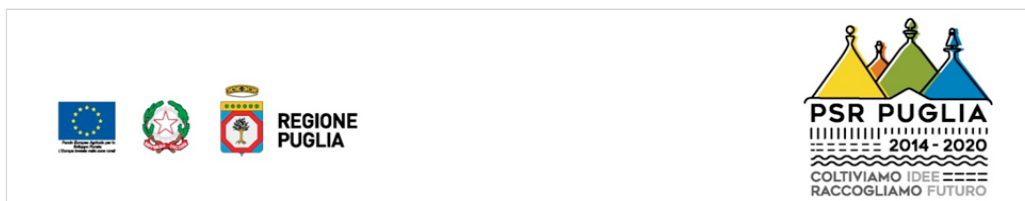
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

e

Il sottoscritto _____ (nome e cognome), nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell’impresa richiedente _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ____, C.F. _____, P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” con DAG n. __ del __/__/____; redigono e/o redige il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi;

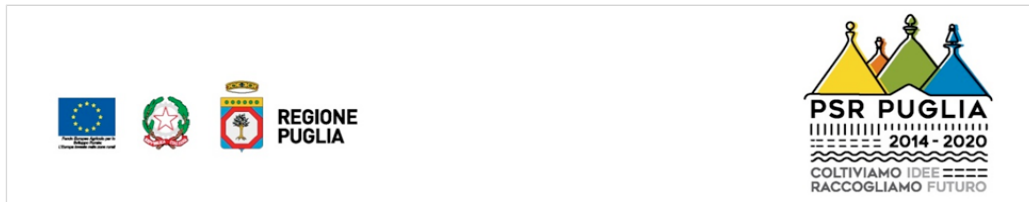


	PREVENTIVO n. 1	PREVENTIVO n. 2	PREVENTIVO n. 3
DESCRIZIONE DELL'OFFERTA			
Ai) RAGIONE SOCIALE E			
Aii) INDIRIZZO SEDE LEGALE/ SEDE AMMINISTRATIVA			
Aiii) DATA E/O NUM. OFFERTA			
B) TEMPI DI CONSEGNA/COLLAUDO			
Ci) PREZZO DELL'OFFERTA (IMPONIBILE + IVA)			
Cii) NUMERO TELEFONO E FAX			
Ciii) MODALITA' DI PAGAMENTO			
D) DATA, LUOGO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PREVENTIVO E FIRMA LEGGIBILE	SI/NO	SI/NO	SI/NO
E) PREVENTIVI IN CORSO DI VALIDITA'	SI/NO	SI/NO	SI/NO
F) NOMINATIVO RAPPRESENTANTE LEGALE / SOCIO MAGGIORANZA			
G) RILASCIATI DA DITTE NON FACENTI CAPO ALLO STESSO GRUPPO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
H) RILASCIATO DA DITTE CHE SVOLGONO ATTIVITA' COMPATIBILE CON L'OGGETTO DELL'OFFERTA	SI/NO	SI/NO	SI/NO
PREVENTIVO SCELTO BARRARE LA CASELLA			

DICHARA/DICHIARANO

- Che la motivazione della scelta ¹³ è la seguente:

¹³ Fare riferimento a parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

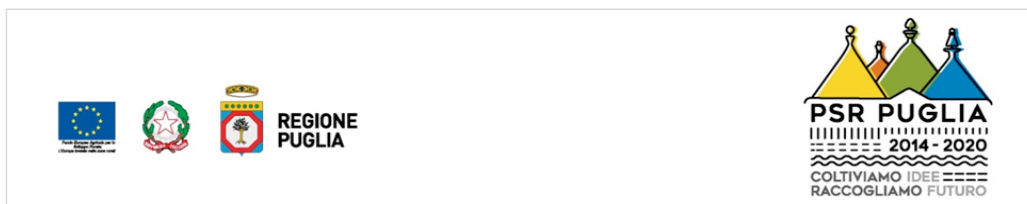


- che il fornitore scelto non riveste la qualifica di dipendente, di amministratore e/o detentore di partecipazioni dei soggetti partner o di altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo, di soggetto che ha un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato.

Luogo e data _____

Firma del tecnico

Firma del richiedente



MODELLO 6 - Autorizzazione del proprietario o dei comproprietari e/o del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

proprietario per _____ %;

coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio _____

Particella _____ sub _____;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

proprietario per _____ %;

coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio _____

Particella _____ sub _____;

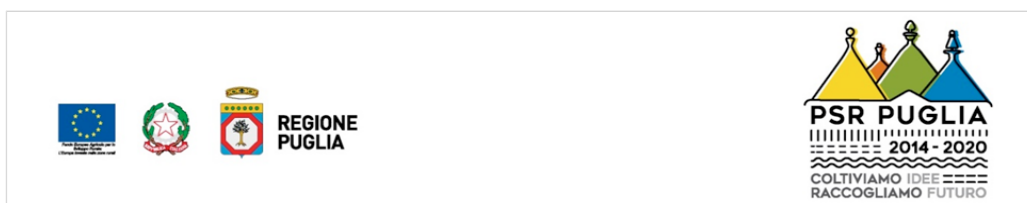
3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

proprietario per _____ %;

coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio _____



Particella ____ sub ____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico per l'ammissione ai finanziamenti della Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.8 Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti;
- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella ____ sub ____; di cui risulta proprietario/comproprietario, giusto contratto Rep _____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

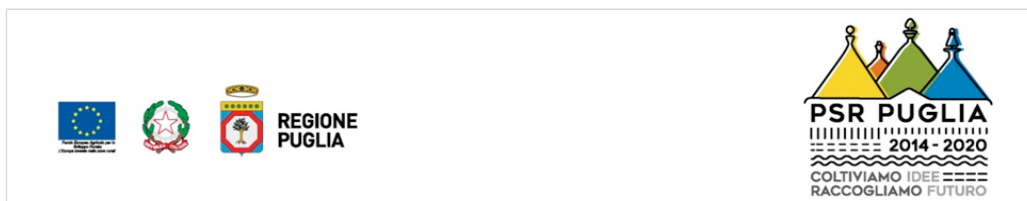
Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Luogo e data _____

Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di



riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

**MODELLO 6/A - Dichiarazione di impegni Ente proprietario non conduttore di superfici
oggetto del PGF**

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile della sottomisura 16.8
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

PSR Puglia 2014-2020
Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di
strumenti equivalenti”

__l_ sottoscritt _____ nat_a _____ il
_____ residente nel Comune di _____ Via
_____ CAP _____ Prov. _____ Codice Fiscale _____ in qualità
di¹⁴ _____ del¹⁵ _____, con Partita IVA n. _____, sede
legale nel Comune di _____ Via _____, N.
____,

DICHIARA

Che le superfici di proprietà dell'Ente sottoelencate:

Comune	Foglio	Particella	Superficie (ha)	Conduttore (denominazione)	CUAA (C.Fisc. o P.Iva)

Sono detenute dal conduttore indicato nella suddetta tabella.

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

- garantire la corretta esecuzione degli interventi;
- rispettare gli impegni derivanti dalla concessione degli aiuti.

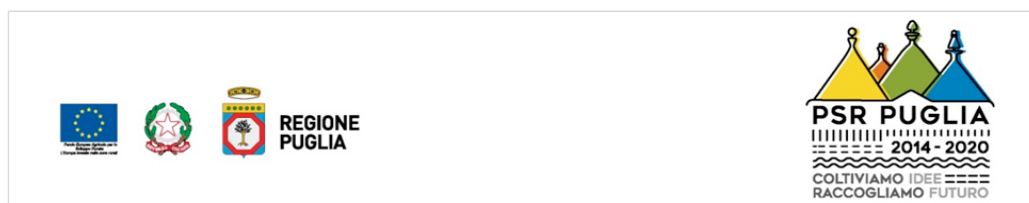
Firma¹⁶

_____, li _____

¹⁴ Indicare legale rappresentante

¹⁵ Indicare la denominazione dell'Ente;

¹⁶ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 7 - Dichiarazioni

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile della sottomisura 16.8
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

PSR Puglia 2014-2020
Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
(ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__l_ sottoscritt_ _____ nat_a _____ il
_____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Codice Fiscale

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 e dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

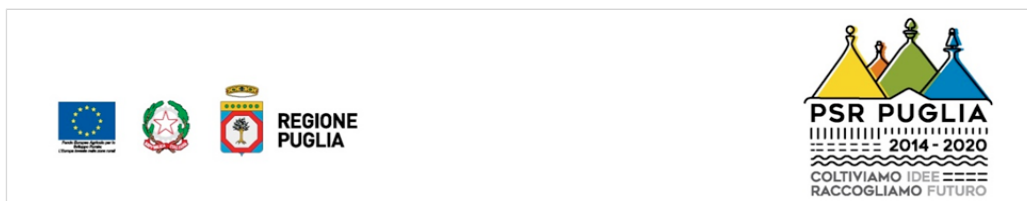
D I C H I A R A

in qualità di¹⁷ _____ della¹⁸ _____,
iscritta alla CCIAA di _____ con Partita IVA n. _____, sede legale nel Comune di _____
Via _____, N. _____,

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva;
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- di aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell’OP AGEA, anche di semplice anagrafica, prima della redazione e presentazione della DdS;

¹⁷ Indicare legale rappresentante

¹⁸ Indicare l’esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

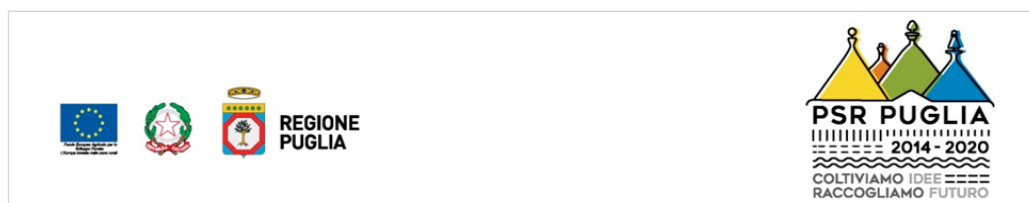


- di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 9 – “Soggetti beneficiari” dell’Avviso;
- che l’Organo deliberante del soggetto proponente ha approvato il progetto ed ha delegato il legale rappresentante/capofila a presentare la DdS e ad assolvere ai successivi adempimenti;
- che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
- di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Firma¹⁹

_____, lì _____

¹⁹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 7/A - Dichiarazione di impegni

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
 Responsabile della sottomisura 16.8
 Lungomare Nazario Sauro, 45
 70121 B A R I

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione di impegni

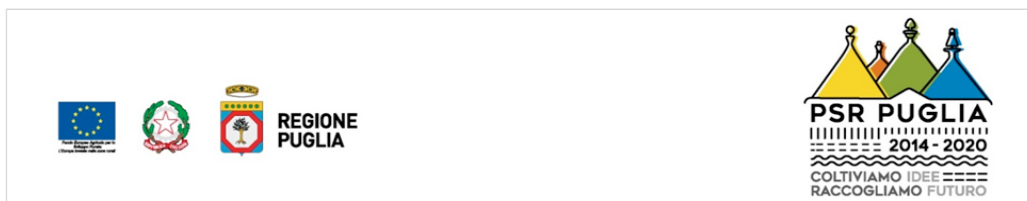
I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Via _____ CAP _____ Prov. _____ Codice Fiscale
 _____ in qualità di²⁰ _____ della²¹ _____,
 iscritta alla CCIAA di _____ con Partita IVA n. _____, sede legale nel Comune di
 _____ Via _____, N. _____,

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

- Osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere i Requisiti previsti dall'Avviso per tutta la durata della concessione;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;

²⁰ Indicare legale rappresentante

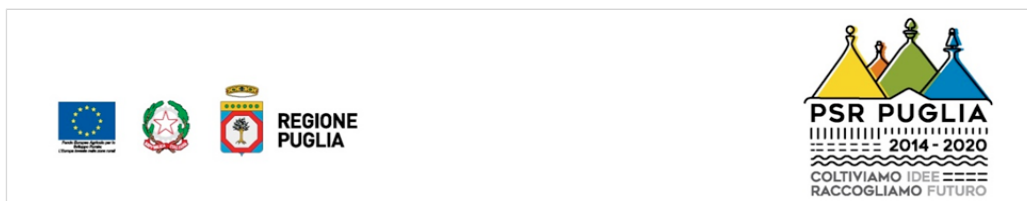
²¹ Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;



- non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all' secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella sezione "Partners aderenti" del Progetto di Cooperazione e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che tutti i dati riportati nel Progetto di Cooperazione e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

di essere consapevole:

- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri previsti dalla normativa vigente);
- che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- dei motivi di irricevibilità della DdS e delle motivazioni di inammissibilità al finanziamento;
- delle procedure previste dall'Avviso pubblico - del PRS PUGLIA 2014-2020 - e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le attività ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso (aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa di riferimento) in caso di mancata osservanza di uno o più



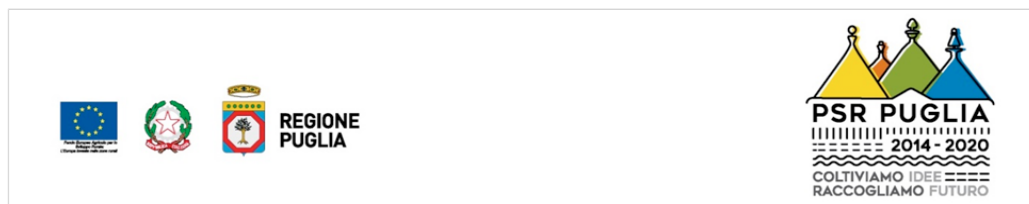
obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

- di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- di esonerare gli Organi comunitari e l'Amministrazione statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- che la società, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Firma²²

_____, li _____

²² Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 8 - Dichiarazione per contributi "De minimis"

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
 Responsabile della sottomisura 16.8
 Lungomare Nazario Sauro, 45
 70121 B A R I

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione per contributi "De minimis"

Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ (___) il _____
 residente a _____ (___) CAP _____ in Via _____, n. _____
 in qualità di titolare/legale rappresentante²³ dell'impresa _____ con sede legale
 in _____ Via _____, n. _____,
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
 atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013²⁴:

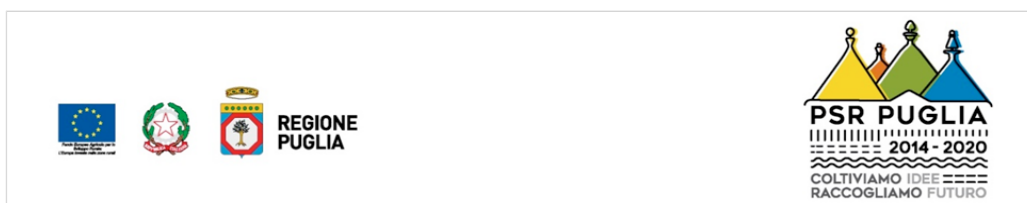
NON È STATO CONCESSO, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda²⁵;

oppure

²³ Indicare l'ipotesi che ricorre

²⁴ Barrare l'ipotesi che ricorre.

²⁵ Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.



SONO STATI CONCESSI, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³:

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis ²⁶	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo ²⁷

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

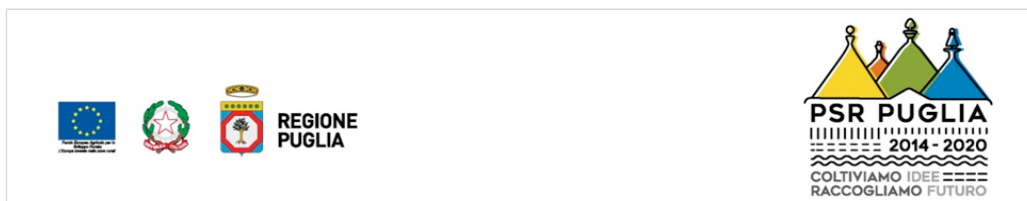
_____, li _____

Firma del legale rappresentante²⁸

²⁶ Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

²⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

²⁸ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 9 - Dichiarazioni di affidabilità

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
 _____, C.F. _____, residente a _____ (____) in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro (*specificare*)
 _____, con sede legale
 in _____ (Prov.____) alla
 via/Piazza _____ n. _____, (CAP _____), P. IVA /
 C.F. _____ telefono _____ fax _____
 email _____ PEC _____

quale capofila/partner del raggruppamento _____

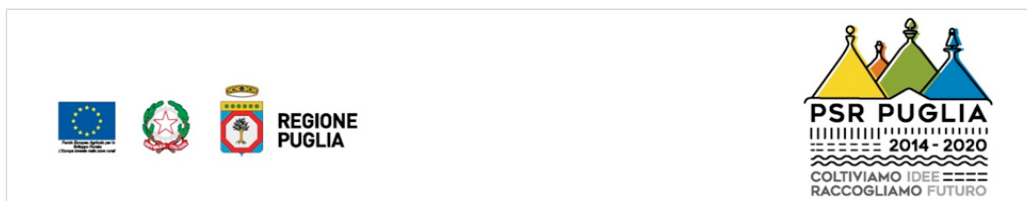
consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di _____, dal _____, con il numero REA _____ e codice ATECO _____ che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:
 matricola INPS: _____
 matricola INAIL: _____

oppure *per i Soggetti solo REA*

- che l'associazione/l'ente/la fondazione, ecc. è iscritta al R.E.A. di _____, dal _____, con il numero _____, che l'oggetto sociale previsto dallo Statuto è:



- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

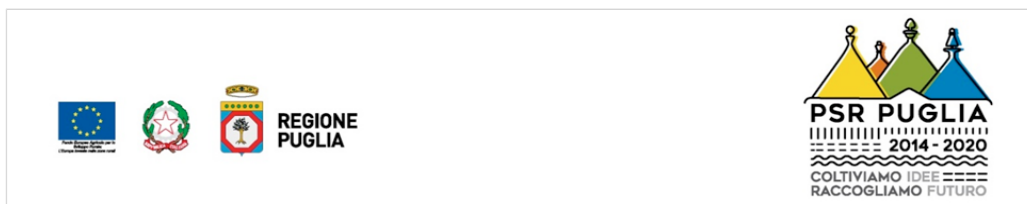
Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

....., lì

Timbro e firma²⁹ del Legale Rappresentante

²⁹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 10 - Dichiarazioni di certificazione

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
 _____, C.F. _____, residente a _____ (____) in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro _____ (*specificare*)

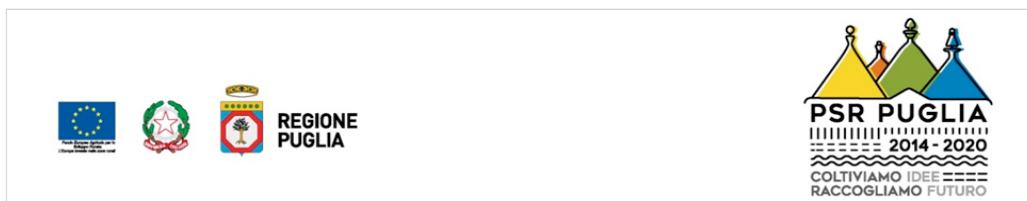
_____, con sede legale
 _____ (Prov.____) in _____ alla
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), P. IVA /
 C.F. _____ telefono _____ fax _____ email
 _____ PEC _____

quale capofila/partner del raggruppamento _____

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

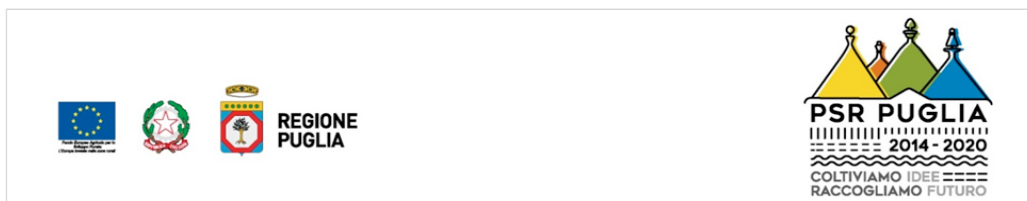
Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

....., li

Timbro e firma³⁰ del Legale Rappresentante

³⁰ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 11/A - Dichiarazioni di certificazione

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ prov. _____ cap _____ alla via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n.4):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

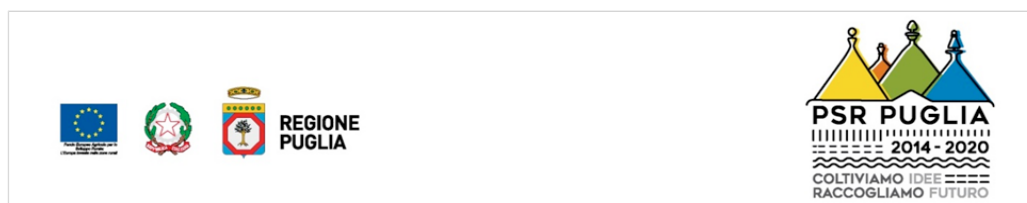
infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data _____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.



MODELLO 11/B – Accettazione contributo

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 via/piazza _____
 n. ___ in qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

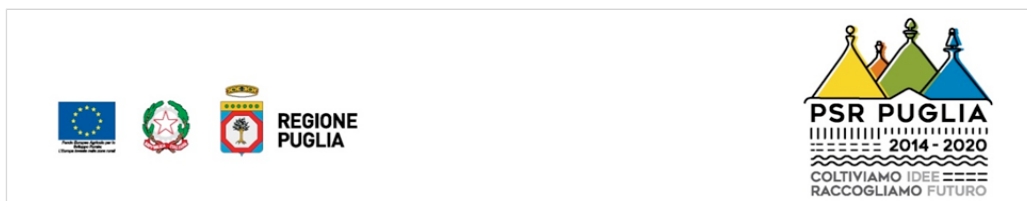
RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data _____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.



MODELLO 11/C – Dichiarazione consorzi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
 _____ il _____ e residente in
 _____ alla Via _____ n. _____,
 C.Fisc. _____, in qualità di
 _____ della società _____ con sede in
 _____, alla Via _____,
 n. _____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

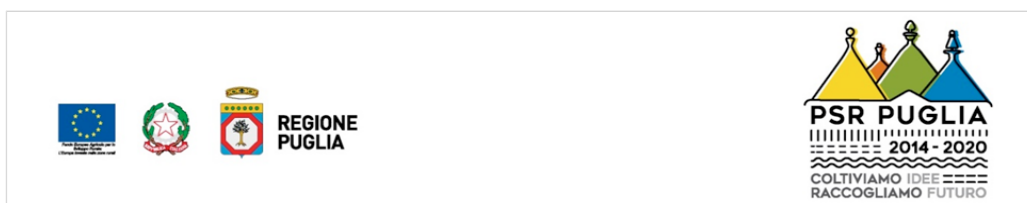
Che i consorziati che detengono una partecipazione **superiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE
 SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE SOCIALE
 _____, P.IVA _____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE
 SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE SOCIALE
 _____, P.IVA _____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE
 SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE SOCIALE
 _____, P.IVA _____



Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE SOCIALE
 SOCIALE _____, P.IVA _____ RAGIONE SOCIALE
 _____, P.IVA _____

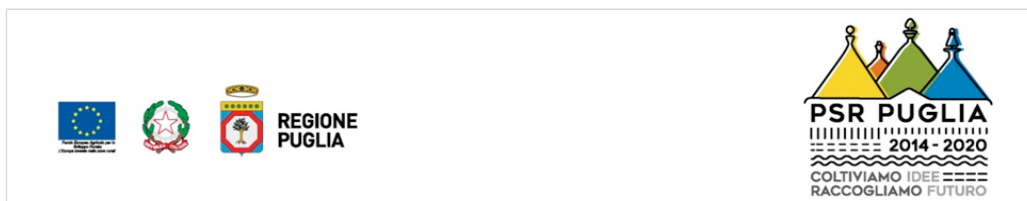
Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.



MODELLO 12 – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile della Sottomisura 16.8
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
 (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(
 ____) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni
 penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
 conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

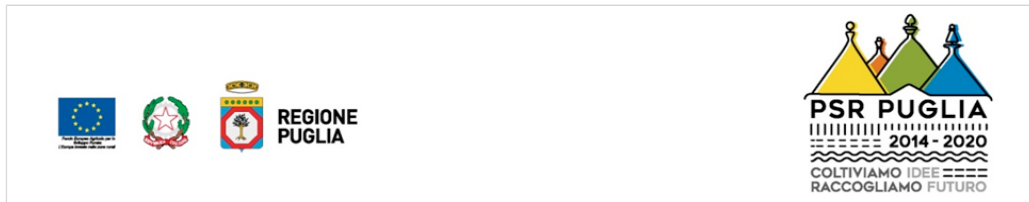
DICHIARA

- Di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro assegnato con DAG. n. del, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di cooperazione denominato _____, presentato con DdS n. _____

....., li

Timbro e firma³¹ del Legale Rappresentante

³¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 13 – Avvio attività e Apertura c/c dedicato

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile dell'
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov. _____
 (___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____
 In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni
 penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente
 conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, considerato
 che il Progetto di Cooperazione _____ è stato finanziato dal
 PSR Puglia 2014/2020 – “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti
 equivalenti” con DAG n. ___ del ___/___/___;

DICHIARA

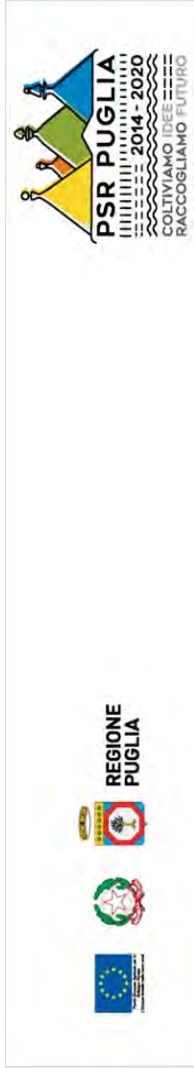
Di aver avviato le attività in data _____;
 che il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:
 a favore di.....
 sul c/c n°..... intestato a.....
 Banca Agenzia n.....ABI..... CAB

IBAN																														
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

....., lì

Timbro e firma³² del Legale Rappresentante

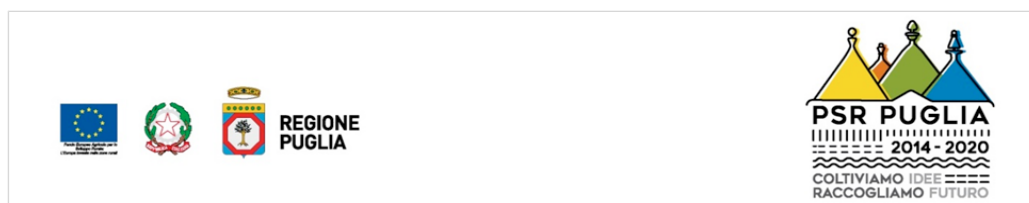
³² Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 14 - Prospetto Riepilogativo Spese Sostenute

Voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale / P.I. Fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	M. Docume nto di Spesa	Data Doc. di Spesa / Mensilità	Impieghi/ importo specificato di Spesa	estremi bonificof. assegnato Bancario	Data di Pagament o bonificofa	Importo di Pagamentorb onificofasse gno bancario	Data Quietanz a	Costo Orario e	Ore svolt e	Data F24	Importo rimborsato	Contributo richiesto - 100%

Data _____ Firma del legale rappresentante _____



MODELLO 15 - Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

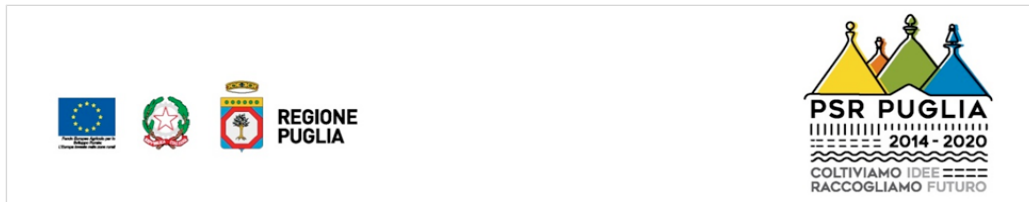
DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento



Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

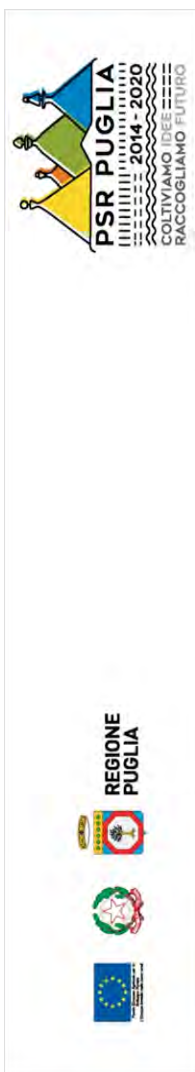
Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì

Firma³³

³³ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

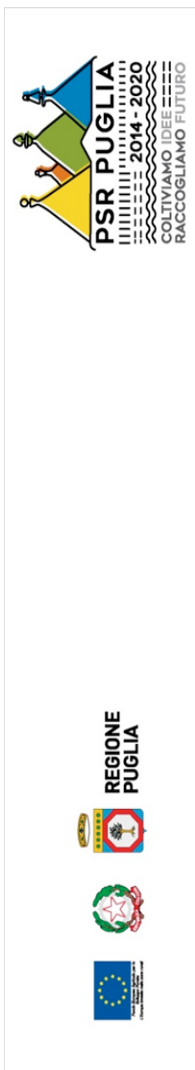


MODELLO 16 - Calcolo Costo Orario

Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta (A)	Retribuzione differita (B)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	monte ore annuo di lavoro (G)	costo orario (F/G)

Data

Firma del legale rappresentante



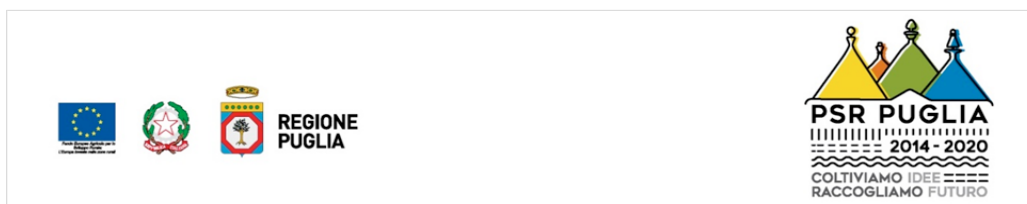
MODELLO 17 - Schema di registrazione mensile delle presenze del persona

ACRONIMO PROGETTO: _____
 SOGGETTO BENEFICIARIO: _____
 Nominativo: _____
 Contratto applicato: _____
 Monte ore lavorative annuo previsto: _____
 Periodo dal al SAL n. _____
 Attività svolta: _____

Descrizione attività	Mese 20..																															Totale ore			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				
PSR 2014-2020																																			0
NOME PROGETTO																																			0
Altre attività (ordinaria, altri progetti finanziati es PIF, PON, ecc)																																		0	
.....																																			0
TOTALE ORE MESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Personale dipendente assunto a tempo indeterminato _____
 Personale dipendente assunto a tempo determinato _____
 Personale non dipendente (contratto atipico e/o professionista) _____

Data _____ Firma del legale rappresentante _____ Firma del lavoratore _____



MODELLO 18 - Pagamento retribuzioni

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile dell'
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(
 ___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____

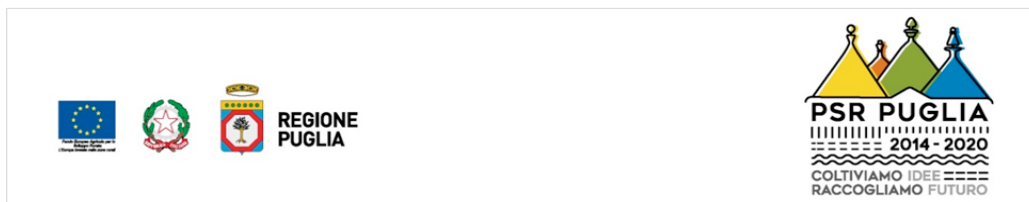
In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____
 finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” con DAG n. ___ del ___/___/___;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti la società _____

DICHIARA



Che il pagamento, delle retribuzioni dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha/hanno espletato la propria attività dal __/__/____ al __/__/____, è stato regolarmente effettuato:

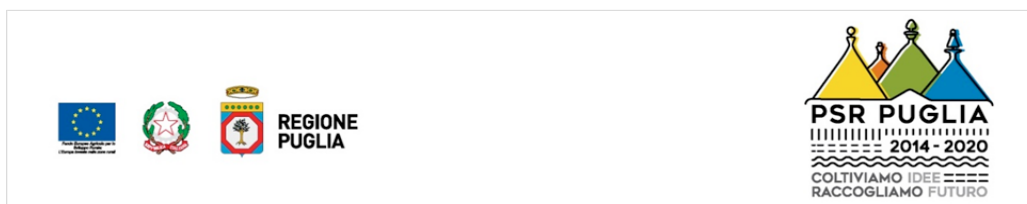
	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Firma³⁴

³⁴ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 19 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile dell'
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.8 - “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(
 ___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____

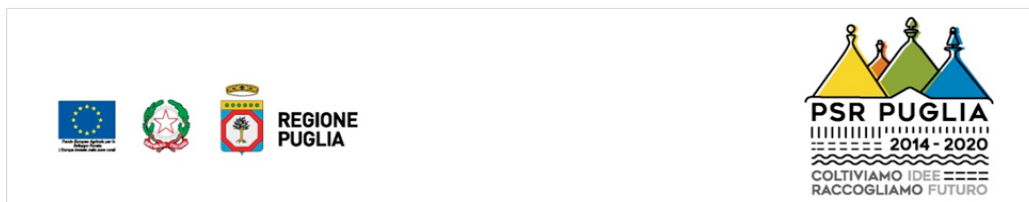
In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____
 finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” con DAG n. ___ del ___/___/___;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti la società _____

DICHIARA



Che il pagamento relativo a contributi previdenziali/ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha espletato la propria attività dal __/__/____ al __/__/____, è stato regolarmente effettuato:

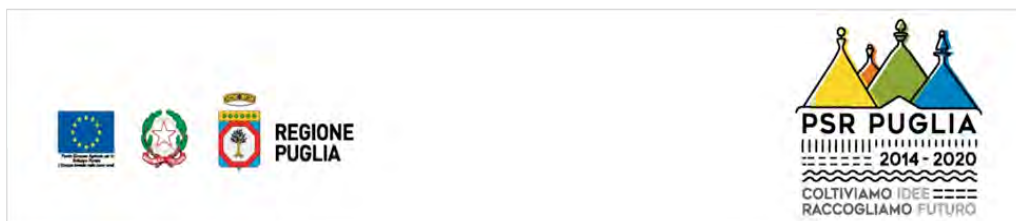
	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Firma³⁵

³⁵ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



MODELLO 20 - Spese Missioni

Rimborso spese missione

Cognome e nome		
Ruolo/funzione		
Data e ora inizio missione		
Data e ora fine missione		
Località		
Motivo della missione		

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	<input type="text"/>
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	<input type="text"/>
Pedaggi autostradali	<input type="text"/>
Alloggio	<input type="text"/>
Vitto	<input type="text"/>
Altro (specificare)	<input type="text"/>
TOTALE RIMBORSI	<input type="text" value="€ 0,00"/>

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono quelle effettivamente sostenute.

Firma

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

- 1
- 2
- 3

SI AUTORIZZA

Luogo e data

Il Rappresentante legale
